

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015**

PRESIDENTE: Sono le ore 21,05. Prego il Segretario di fare l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE: Nomino scrutatori per quanto riguarda la Maggioranza il Consigliere Nesi e la Consigliera Dimilta e per l'Opposizione la Consigliera Bruni. Prima di iniziare i lavori del Consiglio vorrei sottoporre ai Consiglieri e a tutti i presenti una riflessione sui gravi fatti di Parigi accaduti il 13 novembre scorso. Ci troviamo anche stasera con grande dolore a dovere commemorare 130 vittime innocenti a meno di un anno dalla strage di Charlie Hebdo e da tante altre compiute dal terrorismo internazionale e dalle guerre in altri paesi del Mondo. Ci troviamo ancora una volta a dovere esprimere sdegno e riprovazione per tutti questi atti terroristici che insanguinano ormai da tempo il nostro pianeta e che sembrano non avere mai fine. Ci troviamo ancora una volta ad esprimere profondo cordoglio per le vittime, vicinanza e solidarietà alle famiglie colpite da un così grave quanto insensato lutto, al popolo francese ed in particolare alla cittadina di Senlis che ha stretto da anni un patto di gemellaggio con Montale. Il nostro pensiero va anche a tutte le vittime cadute, come dicevamo poc'anzi, in tante altre parti del mondo. Per questi motivi sono state listate a lutto la bandiera italiana e quella francese esposte qui in sala consiliare in un ideale abbraccio a tutti coloro che sono stati colpiti. È sempre bene dunque utilizzare qualunque occasione per tenere viva la memoria su tutti questi accadimenti per evitare che la loro frequenza, come purtroppo si è verificato in questi anni, porti ad un'assuefazione e rassegnazione, o peggio ancora all'oblio. È fondamentale che tutti i bambini, i ragazzi ed i giovani possano acquisire nella scuola e ordine dalla scuola competenza interculturali che portino a fare comprendere quanto siano importanti i valori della pace, del rispetto e della tolleranza che derivano dalla conoscenza delle culture e delle tradizioni che ciascun popolo possiede. Solo in questo modo sarà possibile una pacifica convivenza cui ognuno ha il diritto di aspirare. Colgo infine l'occasione per esprimere gratitudine agli organizzatori della marcia della pace svoltasi per le vie del paese lo scorso 27 novembre. Ringrazio altresì tutti coloro che hanno aderito e partecipato all'iniziativa che si inserisce proprio nell'ottica di tenere sempre desta la memoria. È stata una marcia composta e silenziosa dove le uniche bandiere presenti erano quelle della pace. È stato un segnale importante che il paese di Montale ha voluto dare per testimoniare la propria solidarietà e vicinanza ai paesi colpiti nell'auspicio che si giunga presto ad una pacifica convivenza tra i popoli. Propongo quindi di osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime innocenti di questa e di tutte le altre stragi.

Minuto di silenzio

PRESIDENTE: Prima di dare la parola ai Consiglieri che desiderano esprimersi su questa tematica leggo il messaggio di Isabel Marlier, Console onorario di Francia a Firenze e direttrice dell'istituto francese. Si riferisce alla marcia del 27 novembre alla quale era stata invitata. "A nome mio e delle istituzioni che rappresento, il consolato, (?) France a Firenze ringrazio molto calorosamente per il gesto di solidarietà che state facendo con questa marcia. In questi momenti di dolore è confortante vedere come la Toscana testimoni la sua profonda vicinanza alla Francia. Gli eventi che hanno colpito crudelmente la Francia esattamente due anni e fa e quelli avvenuti dopo in altri paesi, penso alla Tunisia colpita almeno tre volte negli ultimi mesi, ci ricordano come la difesa dei nostri valori sia essenziale. Adesso dobbiamo sapere trasformare le nostre ferite in forza insieme. Noi non rinunceremo alla nostra cultura costitutiva della nostra identità nata a Firenze con l'Umanesimo. È ovvio per tutti noi che dobbiamo e dovremo lavorare ancora al mantenimento della pace nella quale vogliamo vivere. Purtroppo non dobbiamo mai dimenticare che questa pace è una costruzione fragile alla quale tutti i cittadini devono lavorare insieme e in continuazione. Il premio Nobel della pace è stato dato all'Unione Europea nel 2012. Dobbiamo dare un senso a questa fiducia che è stata conferita a tutti noi". La parola ai Consiglieri. Qualcuno vuole esprimersi in merito a queste tematiche? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio, Presidente, per questo momento di riflessione che credo sia quanto meno dovuto per rispetto di quello che è accaduto ed i fatti che sono successi in quest'ultimo periodo. Purtroppo non sono successi solo i fatti di Parigi, poche ore dopo c'è stato l'abbattimento di un aereo russo. Non dimentichiamo quello che sta succedendo in Turchia ed in tanti altri paesi vicino a noi. Non so se il benessere in qualche modo ci ha un po' in questi decenni addormentato, probabilmente la cultura occidentale forse non sarà la migliore e probabilmente avrà i suoi lati negativi ed oscuri ma sicuramente è una cultura dove il rispetto e soprattutto la libertà di potere rispettare gli altri e di potere rispettare noi stessi credo sia stato un valore fondante perché le democrazie potessero in qualche modo vedere la luce e mantenersi fino ad oggi. Questi attacchi costanti ripetuti, violenti, tragici ai valori fondanti, come Lei ricordava citando il Console francese, che sono alla base del nostro vivere comune debbono ispirare, come ho detto altre volte in questo Consiglio comunale, purtroppo lo abbiamo iniziato facendo questa riflessione, questo deve in qualche modo muovere chi regge le fila dei nostri popoli perché oggi veramente non siano più addormentati. Questa certamente non è un'invocazione alla violenza, né un'invocazione alla guerra, è un'invocazione ed un grido che credo venga un po' da tutte le popolazioni colpite perché si trovi presto una soluzione che possa garantire i diritti di tutti e soprattutto alla vita di quei cittadini inermi che sono le vittime innocenti di questi attentati. Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio. Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Leggo le parole che ho inviato a nome dell'Amministrazione e della comunità di Montale al Sindaco di Senlis, la città gemellata. "Egregio signor Sindaco, desidero esprimere i miei sentimenti di solidarietà e di vicinanza a Lei e a tutta la città di Senlis per i vili attentati che hanno colpito tanti cittadini inermi nella vostra capitale. La comunità di Montale si unisce a questo sentimento e ribadisce la propria determinazione nel respingere con sdegno ogni forma di violenza, in particolare quella terroristica che venerdì 13 novembre si è espressa con atti così feroci e disumani. Tutti i gesti efferati e barbari devono essere respinti e contrastati sempre e comunque perché offendono i principi fondamentali di ogni democrazia. Le nostre due città sono legate da vincoli ormai solidi grazie ai patti di gemellaggio che intendiamo rinnovare anche in occasioni tristi come questa. Siamo infatti convinti che proprio nei momenti di dolore debba essere ancora più intensa la solidarietà di quanti si sentono sempre vicini a lei e alla città di Sanlis. Per dare rilievo a questo sentimento da oggi la bandiera francese è esposta sulla facciata del nostro palazzo comunale e all'ingresso di Villa Smilea, il bene architettonico e monumentale simbolo di Montale, gesto compiuto con convinzione perché la bandiera di ogni nazione è dotata di un forte valore simbolico riconosciuta da tutti come un riferimento nobile e profondo capace di esprimere i valori e le tradizioni democratiche di tutti i popoli. Dobbiamo essere uniti e determinati nel contrastare queste mani criminali che hanno causato morte e seminato terrore colpendo cinicamente cittadini indifesi ed inermi. Sono strategie perverse che vogliono diffondere la paura e lo smarrimento in tutta Europa. A noi spetta il compito di trovare tutti insieme la forza e la capacità di reagire, lo impongono le nostre tradizioni democratiche che abbiamo ereditato dai predecessori e che dobbiamo consegnare alle generazioni future. Da un compito duro e difficile ma soprattutto nei momenti di buio e di difficoltà è di consolazione e di sollievo la vicinanza di chi condivide da tanto tempo i valori della pace e della democrazia come le comunità di Senlis e di Montale. Nel manifestare nuovamente i sentimenti più profondi di vicinanza e di solidarietà nei suoi confronti e verso la città di Senlis Le invio i miei più cordiali saluti.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliera Scirè, prego.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente e grazie a tutto il Consiglio per la sensibilità e la volontà di ricordare ogni qualvolta succede qualcosa nel mondo anche se non vicinissimo a noi un momento di cordoglio e di vicinanza a tutte le popolazioni colpite. La capogruppo Risaliti faceva giustamente riferimento non solo alla Francia ma anche a tutte quelle popolazioni inermi, forse anche dotate di meno diritti, di meno possibilità di far fronte a quello che siano il rispetto e la volontà di un vivere civile e alla nostra quotidianità. Forse ci fanno più effetto quando si viene colpiti in Europa come faceva anche riferimento la lettera del Console francese e quindi una quotidianità che vediamo più vicina che non deve assolutamente essere scordata anche come Europa, quell'Europa vincitrice del Nobel della pace di cui si faceva riferimento con il console francese, a tutti quei popoli che ogni giorno vivono e cadono inermi sotto mano terroristica. Dopodiché la Console faceva riferimento anche a quell'umanesimo nato a Firenze a cui oggi 30 novembre festa della Toscana può essere fatto riferimento anche con quello che la nostra Regione è stata portatrice, il primo stato portatore di un grido di umanità e di umanesimo con l'abolizione tramite il codice Leopoldo della pena di morte e quindi rispetto del diritto supremo di ogni essere umano, quello alla vita. Ringrazio tutti i gruppi consiliari per aver voluto aderire alla marcia tenutasi il 27 novembre ed auspico che il lavoro che si è voluto iniziare all'interno della Commissione Due per non fare cadere invano tutto un lavoro che possa essere mosso all'interno delle scuole, dell'associazione e per tutta la popolazione di qualsiasi società, non solo di quella infantile o adolescenziale, con le scuole possa dare atto a questa economia nel suo piccolo di volere costruire un percorso di solidarietà e di vicinanza e di condivisione che possa essere consono rispetto alla volontà di solidarizzare verso tutti i popoli del mondo che soffrono per quanto accaduto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie anche per avere rammentato la festa della Toscana importantissima data di oggi. Altri interventi? Passiamo quindi al punto 1 "approvazione verbali seduta del 26-10-2015. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto. Il punto 1 è approvato. Passiamo all'approvazione del verbale della seduta del 3 novembre 2015. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto. Punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Sinistra Unita per Montale ad oggetto bando regionale scuole innovative". La parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Grazie, Presidente. Procedo con la lettura dell'interpellanza. Preso atto dell'articolo 1 comma 153 della Legge numero 107/2015 il quale stabilisce che al fine di favorire la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico e tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale antisismica caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca doveva provvedere entro il 15 agosto 2015 a ripartire le risorse tra le Regioni e individuare i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse della manifestazione di interesse degli enti locali, dell'articolo 1 comma 154 della già citata Legge numero 107/2015 il quale disponeva che le Regioni entro i 60 giorni successivi al termine di cui al citato comma 153 dovevano provvedere a selezionare almeno uno e fino a cinque interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al MIUR, del decreto numero 4039 della Regione Toscana avente ad oggetto l'approvazione dei criteri e modalità per l'individuazione delle manifestazioni di interesse degli enti locali interessati alla costruzione di scuole innovative di cui all'articolo 1 comma 153 della Legge 107/2015 nel quale si legge che alla Regione Toscana con il citato decreto numero 593/2015 è stata assegnata la somma

di euro 17.917.125,10, che a tale bando potevano partecipare gli enti locali della Regione Toscana, che i documenti richiesti dal MIUR e quindi dalla Regione Toscana erano i seguenti: lo schema di intervento, l'ortofoto dell'area di intervento in formato pdf, aerofotogrammetria dell'area di intervento in formato pdf, sezioni significative dell'area in formato pdf ed estratti planimetrici del piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici o territoriali in formato pdf, regolamento edilizio del Comune o dei Comuni interessati in formato pdf, che i criteri principali per l'attribuzione dei punteggi erano la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli per l'apprendimento, la sostenibilità edilizia, la connettività dell'edificio e l'utilizzo di tecnologie innovative che in caso di collocamento utile in graduatoria sarebbero stati finanziati il 100% dei lavori al netto delle spese di progettazione, dato atto che da quanto si evince dal bollettino ufficiale della Regione Toscana del 21-10-2015 numero 42 riportante il decreto 13 ottobre numero 4515 di approvazione della graduatoria, il Comune di Montale non ha preso parte al bando al quale invece hanno partecipato Comuni limitrofi come Montemurlo, nonché realtà medio piccole della Toscana, dato atto e considerato che la mancata partecipazione al bando appare incomprensibile stando la situazione di emergenza in cui si trova il Comune a livello scolastico soprattutto per quanto riguarda la frazione di Stazione e che comunque tutto questo contrasta fortemente con le affermazioni del Sindaco in sede di riunione dei genitori presso la parrocchia di Stazione al momento in cui ha affermato che si stava facendo tutto il possibile, che si stavano valutando progetti innovativi, si richiedono al Sindaco le motivazioni per cui l'Amministrazione comunale di Montale non ha partecipato al bando promosso dal Governo italiano e dalla Regione Toscana e quali sono nel dettaglio i progetti innovativi che l'Amministrazione ha già valutato. Grazie.

PRESIDENTE: La risposta all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Le motivazioni alla base della non partecipazione al bando fatto che di certo rifiutiamo di definire incomprensibili risultano in sintesi le seguenti: non sono ammesse al finanziamento alcune voci di spesa comunque rilevanti tra le quali in particolare le spese di progettazione e di demolizione di edifici esistenti che pertanto restano a carico del Comune. Il bando è finalizzato inoltre all'individuazione di aree sulle quali realizzare scuole innovative non solo dal punto di vista architettonico ma anche sotto l'aspetto didattico come la presenza di nuovi ambienti di apprendimento e di apertura al territorio. La previsione di tali caratteristiche, per esempio l'utilizzo stesso della biblioteca palestra auditorium, spazi comuni, laboratori, danno un vantaggio in termini di assegnazione del punteggio incrementando la possibilità di finanziamento ma c'è da tenere di conto che la previsione di tali spazi contribuisce evidentemente ad un incremento dei costi di realizzazione dell'edificio compresi da un eventuale contributo e di conseguenza all'incremento dei costi di progettazione che invece non sono compresi. Fatto estremamente importante in questo ragionamento è inoltre che per l'attribuzione del punteggio è tenuto conto della popolazione scolastica interessata dalla proposta, nonché l'obiettivo di una razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche come evidente dall'articolo 2 comma 1 lettera B del DM del 7 agosto 2015, fatto che assolutamente va a confliggere con la volontà invece di mantenere una realtà all'interno di una frazione del nostro territorio.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Prendo atto della spiegazione dell'Assessore Logli ma vorrei sapere, visto che ai genitori di Stazione comunque sono state fatte delle promesse in sede di una riunione tenutasi nella frazione di Stazione, è stato detto dal Sindaco che la Giunta avrebbe visionato dei luoghi per la progettazione delle nuove scuole, mi chiedo a questo punto quale progetto avete in mente di realizzare, se sono già stati stanziati dei soldi per questo progetto e soprattutto quando arriveremo alla demolizione e ricostruzione delle scuole visto che così era stato promesso di fare quanto meno ai genitori.

PRESIDENTE: Non può rispondere, deve dire se è soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE BILENCHI: Non sono soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 3 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Sinistra Unita per Montale ad oggetto Ciaf Gulliver, richiesta di chiarimenti". La parola nuovamente alla Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Grazie, Presidente. Non leggo l'interpellanza in questo caso. Questa interpellanza è stata redatta il 9 novembre, in realtà ha già avuto alcune risposte seppure indirettamente e le ha avute purtroppo da quanto abbiamo visto dai genitori che usufruivano di questi servizi assunti negli anni passati a modello regionale in quanto polo innovativo di eccellenza. Nel giro di qualche settimana sono state ben due le famiglie che hanno deciso di affidare le loro lamentele alla stampa e questo a dimostrazione di quanto questo servizio si trovi effettivamente in sofferenza. Leggo per fare maggiore chiarezza l'articolo pubblicato su La Nazione del 21 novembre. "Dopo scuola, bambini esclusi dal servizio, continuano le proteste per la riduzione dell'orario del centro Gulliver. Con questi nuovi orari i bambini delle elementari sono tagliati fuori - dice Elena Nardiello, una delle mamme di due alunni della primaria di Montale - ora sono costretta a portare mia figlia più grande con me a lavoro in ufficio ed il bambino più piccolo dalla nonna a

Montemurlo. È un disagio notevole. Per i bambini delle elementari il servizio non è stato solo ridotto ma del tutto azzerato. Fino l'anno scorso il centro Gulliver era aperto per cinque giorni alla settimana dalle 14,30 alle 18,30, questo anno il servizio funziona per quattro giorni con orario dalle 15,00 alle 17,00 tranne il venerdì quando viene prolungato alle 18,30. Il cambiamento è avvenuto dopo un bando emesso insieme dai Comuni di Agliana e Montale per i loro CIAF che si è concluso con l'affidamento del servizio alla cooperativa. Su questo cambiamento non siamo stati né informati, né consultati - dice la signora Nardiello - è stata decisione arbitraria di cui non ci hanno detto nulla. A maggio ci hanno fatto iscrivere al Gulliver senza prospettarci la possibilità di una riduzione dell'orario e a settembre ad inizio scuola il Gulliver era ancora chiuso". La signora Nardiello si sente penalizzata rispetto ai residenti dei Comuni limitrofi. A Montemurlo il servizio esiste per quattro giorni dalle 15,00 alle 19,00. So che anche a Quarrata e Agliana il servizio c'è e non si capisce perché a Montale sia sparito. Le parole contenute in questo articolo che sono parole di una mamma rispondono di per sé a molte domande che avevamo posto nell'interpellanza del 9 novembre ma sinceramente non sono le cose che volevamo sentire. Avremmo voluto sentire ben altro. Assessore, Lei davanti a precise domande fatte in questo stesso Consiglio comunale relativamente a questo stesso soggetto rispose "è nostra intenzione mantenere i livelli degli anni precedenti; anzi, vorremmo anche andare ad aumentarli ancora di più nei limiti delle nostre possibilità e capacità". Ora o le persone che si sono rivolte a La Nazione sono strumentalizzate, oppure il servizio fa veramente acqua da tutte le parti. Quindi le chiediamo, Assessore, che cosa è successo nel frattempo. Non aveva giurato e spergiurato che non ci sarebbero stati tagli e che il servizio avrebbe mantenuto gli stessi livelli? Spero in nome di una sorta di decenza che non ci venga a dire che tutto è rimasto invariato, anzi che l'offerta ai genitori e ai ragazzi è persino aumentata come ha già promesso. Questo per noi sarebbe il colmo, sarebbe il colmo anche fare passare l'aggiunta di ore di laboratorio, tra l'altro a pagamento e quindi non rientranti nel costo del servizio, come qualcosa che rientra nell'ambito del CIAF stesso che ha, se legge la Legge regionale, ben altre forme organizzative ed altre finalità. Sarebbe anche il colmo se ci venisse a raccontare che il recente aumento delle ore da 8 a 10 rappresenta un passo dell'Amministrazione verso le richieste dei genitori. Sa bene anche lei, Assessore, che tutto questo non basta. Lo sa bene anche Lei che il servizio è chiuso il giovedì e costituisce un servizio monco, a nostro avviso non sufficiente quanto meno a coprire le esigenze delle famiglie. Senza contare che tutto questo denota un'assoluta mancanza di programmazione e/o una volontà precisa di voler distruggere un servizio. Già lo avevamo segnalato in questo Consiglio comunale che sarebbe finita così, già lo aveva giustamente gridato ai quattro venti la cooperativa che se ne occupava gli scorsi anni che i genitori si sarebbero lamentati di fronte alla distruzione di un servizio che fino a questo momento veniva giudicato eccellente. Noi avevamo dato l'allarme quando ci trovammo scritta nero su bianco la cifra ridicola, e credo anche esigua, stanziata per coprire un'attività essenziale, un'attività assolutamente essenziale perché tali sono tutte quelle rivolte ai minori, attività che sono rivolte ai minori anche quando sono frequentate da piccoli numeri. Non vorrei che dietro l'idea di questo voler investire del denaro in servizi come questo ci fosse proprio questo tipo di pensiero che non vale la pena investire del denaro per servizi destinati a qualche decina di minori. Se così fosse, Assessore, la cosa sarebbe non solo incomprensibile da parte nostra ma anche scandalosa anche se è vero ormai ci siamo abituati che al peggio non c'è mai fine. Chi potrebbe mai pronunciare frasi del tipo "noi non possiamo mica investire tanti soldi per qualche decina di ragazzi". Chi potrebbe mai pronunciare una frase del genere? Ce lo chiediamo. Nessuno, o almeno nessun amministratore degno di questo nome e quindi, per concludere, ci troviamo davanti come affermato purtroppo dalla signora rivoltasi a La Nazione ad un servizio praticamente distrutto soprattutto se paragonato ad altre realtà, la già citata Montemurlo per esempio, e se consideriamo le realtà presenti in tantissimi Comuni della provincia di Pisa scompriamo. Là i CIAF sono gratuiti per l'utenza realizzando la continuità delle attività anche per quanto concerne periodi di chiusura delle scuole con metodologie e priorità assolutamente innovative. In ogni modo, Assessore, siamo qui oggi per chiederle delle risposte alle domande poste sulla nostra interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Rispondo alla prima domanda presente nell'interpellanza, che variazione c'è rispetto ai livelli di eccellenza delle esperienze precedenti. Dico che in tutti i processi educativi e formativi non conta tanto la quantità del tempo che vi si dedica quanto la qualità. Questo è un principio universale che si applica anche in un CIAF e quindi la riduzione dell'orario non è per penalizzare, come mi sembra emerge in modo trasversale in tutta l'esposizione della capogruppo, emerge con chiarezza. L'orario ridotto è frutto di una rimodulazione perché il servizio precedente rappresentava ed aveva degli aspetti di ridondanza non voglio dire superflui ma mi riferisco ad un doppio di coordinamento pedagogico didattico presente nella cooperativa. L'ho già detto in questa sede e lo ripeto, due livelli di coordinamento mi sembrano troppi. Il fornire una merenda ad un costo di 4euro e 20 rispetto ad un costo del pasto di 4,55 euro mi sembra oltre modo una stortura. La nostra esperienza di questi anni partita agli inizi di novembre è stata sottoposta ai genitori tramite ben due questionari e tutti, eccetto pochissimi casi, hanno detto che è prioritario lo svolgimento dei compiti. Noi lo chiamiamo "accompagnamento allo studio" perché credo che in un CIAF sia importante insegnare come si studia e non tanto cosa si studia perché questo vanifica, altrimenti viene un compito come si dice in gergo il che non è il compito del CIAF. Ai genitori nella stragrande maggioranza è bastato l'orario dalle 15,00 alle 17,00. Le lamentele a cui l'interpellanza fa riferimento, dovute a casi singoli, sono frutto di esigenze particolari. Non è l'esposizione mediatica che mi fa il problema, purtroppo i problemi esistono di custodia dei figli ma questo è delegato ad altri uffici che hanno preso in carico le esigenze di queste famiglie che con la delicatezza del caso le stanno trattando. Un CIAF non ha come compito prioritario la custodia dei bimbi, se si deve dilagare un orario perché

la famiglia non sa come accudire i figli per ragioni legittime di lavoro questo è altro servizio, non è il compito prioritario di un CIAF. Domanda numero 2: che risposta ha dato alla famiglia che si è espressa. Le famiglie, che sono due, non fanno un caso perché un modello educativo non si modula e non si struttura sulle esigenze di una singola persona. Terza domanda: se nella struttura del CIAF è stata rispettata la collaborazione con l'istituto comprensivo. È ovvio, ma qui c'è scritto, costituiva, costituisce, è prioritario, è fondamentale il rapporto con l'istituto comprensivo e con l'istituto abbiamo fatto gli accordi. Come sempre all'inizio dell'anno ci sono stati concessi gli spazi necessari, ripeto, funzionali all'esigenza manifestata dalla maggioranza dei genitori, che i ragazzi hanno bisogno di fare i compiti e alle 17,00 possono fare altro. L'istituto ci ha messo a disposizione due aule, tra l'altro una come sempre dotata di videoproiettore proprio per potere fornire anche strumentazioni tecnologiche per fare un insegnamento più accattivante ma l'esigenza, ripeto, fondamentale delle famiglie è quella di ritirare i figli con i compiti fatti come si dice. Oltretutto con la cooperativa che ha vinto la gara c'è una continuità negli operatori gli stessi che hanno operato negli ultimi anni nel nostro CIAF che sono stati riassunti e anche questa è una garanzia. Quanti sono gli iscritti al CIAF? Sono 28, 12 della primaria e 16 della secondaria di primo grado. Alla data odierna l'anno scorso erano 31, 28 oggi e 31 l'anno scorso. Mancano i dati del 2013. Dove si svolgono le attività? Credo di avere risposto; in due aule ed uno spazio comune che le collega. Quanto personale? Vengono impegnati in questa attività due operatori, gli stessi delle cooperative precedenti, un civilista del servizio civile dei "giovani sì" ed una tirocinante. Le attività laboratoriali sono soggette a pagamento. Le famiglie non hanno espresso preferenze per attività laboratoriali all'interno del CIAF che sono gratuite, ripeto ancora una volta, lasciando da parte il caso singolo degno del massimo rispetto e cioè che le famiglie ci hanno detto "a noi interessa che i figli facciano i compiti". È chiaro, è una posizione che va corretta nella mentalità comune perché in questo servizio non è importante fare i compiti quanto imparare come farli, dotare i ragazzi degli strumenti di autonomia e di giudizio per essere il più possibile autonomi. Questo per la primaria come per le medie è compito fondamentale. Problema dei laboratori a pagamento; abbiamo inserito in questo progetto la possibilità di partecipare ai laboratori che l'ufficio cultura offre agli altri bambini iscritti al CIAF, quattro laboratori, uno sulle emozioni, uno sulla pasticceria per abituare i ragazzi all'autoproduzione in casa di cibi destinati alle colazioni o merende per non ricorrere al confezionato, un'attività di teatro ed un'attività di inglese giocoso. Due ragazzi del CIAF hanno aderito al laboratorio di pasticceria e due a quello di teatro. Questi laboratori provengono dall'ufficio cultura e sono a pagamento, 10euro a laboratorio come per tutti gli altri bimbi che non sono iscritti al CIAF. Spero di avere risposto a tutte e sette le domande. Respingo al mittente l'aggettivo "risibile", fondi risibili perché quando si parla di fondi pubblici non sono tali, sono fondi di tutti che vanno impiegati bene e non sono mai risibili altrimenti si offende il contribuente. Grazie.

PRESIDENTE: Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Ringrazio l'Assessore per le risposte date in linea nella completezza ma onestamente mi trovo un po' basita nel sentire parlare di stragrande maggioranza e del fatto che conti solo la quantità. Non conta la quantità ma la qualità, a mio avviso. Conta anche la quantità, Assessore, nel senso che ci deve essere una completezza per potere soddisfare le esigenze di tutti, anche se alla fine sono solo due le famiglie che hanno protestato ma anche se fosse stata una sola perché in realtà ritengo che sia importante supplire alle esigenze di tutti. Stragrande maggioranza mi sembra riduttivo. Rimango un po' basita perché da quello che Lei mi ha detto viene assolutamente smentito cosa è stato riportato sull'articolo di La Nazione perché da una parte o dall'altra la verità ci dovrà pur stare e a questo punto non so esattamente ma sono importanti perché ritengo che una mamma non possa arrivare a tanto, a dovere scrivere ad un giornale facendo simili commenti ed esponendosi così sapendo di dire il falso. Perciò Le dico che non sono soddisfatta soprattutto per questi motivi e soprattutto perché, Le ripeto, per me stragrande maggioranza non è un numero che vale. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 4 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Sinistra unita per Montale ad oggetto modalità di pagamento prepagato per i servizi scolastici, richiesta di chiarimento". Capogruppo Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Leggo l'interpellanza. "Il gruppo consiliare Sinistra unita per Montale, premesso che dal corrente anno scolastico è entrato in vigore il sistema prepagato per i servizi scolastici la cui finalità era, secondo le dichiarazioni dell'Amministrazione, semplificare e facilitare le iscrizioni ed i pagamenti ai cittadini nonché risparmiare agli stessi la commissione dovuta per il pagamento postale e all'Amministrazione il costo per la stampa dei bollettini, dato atto che interpelliamo il Consiglio comunale sulle difficoltà che tale sistema avrebbe potuto arrecare ai cittadini, l'Assessore alla pubblica istruzione rispondeva di essere consapevole che si tratta di una modalità nuova che ha bisogno di un rodaggio come tutte le cose umane quando si trovano di fronte ad un cambiamento e siamo convinti però che i benefici, i frutti positivi di questi cambiamenti, si faranno vedere molto presto. Aggiungeva a risposta di altra domanda "se un genitore si dimentica?" Questo è un punto, il segnalare la propria esigenza e riguarda il regolamento che non è stato stilato perché aspettiamo di vedere i casi con maggiore frequenza, casi di disagio o di difficoltà di accedere che si verificano. A quel momento il regolamento dovrà tenere conto, perché i regolamenti si fanno scendendo nel concreto attraverso un'analisi delle difficoltà specifiche che emergono per la conduzione di questi servizi, considerato che tre mesi possono considerarsi un tempo sufficiente di rodaggio. Si interpella l'Assessore competente per conoscere se è stato stilato il regolamento di cui l'Assessore parlava e su quale base è stato eventualmente approntato, quali sono i casi di maggiore frequenza, casi di disagio o di difficoltà di accedere che si sono verificati, se si è sempre verificata

regolare corrispondenza delle prenotazioni, se sono state chieste somme non dovute, se la totalità dei genitori ha correttamente provveduto al pagamento". Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Al primo quesito dell'interpellanza "se è stato stilato il regolamento" rispondo "no" perché abbiamo ancora bisogno di ulteriore tempo per verificare tutta la statistica che può emergere in queste modalità. Ripeto, necessita ancora ulteriore tempo perché i casi di disagio che vanno nel tempo gradualmente diminuendo e quindi probabilmente l'assuefazione che avevamo previsto in tre mesi ha bisogno ancora di un lasso di tempo, il che non compromette la qualità e l'efficienza del servizio. Anche senza regolamento laddove mi preme sottolineare si verificano disagi, imprecisioni o anche errori nella gestione del programma, l'ufficio accompagna ogni singolo caso con la dovuta delicatezza. Quali sono i casi di maggiore frequenza di disagio o difficoltà ad accedere? I casi più frequenti riguardano l'impossibilità di inviare il messaggio di disdetta del pasto. Spesso a seguito di verifica emerge che il messaggio non viene formulato correttamente e quindi il sistema non lo accetta. Ad oggi proprio con il supporto degli uffici, perché questo è un servizio che viene accompagnato dagli uffici, le famiglie sono seguite anche grazie al personale presente in scuola che verifica soprattutto per quanto riguarda l'erogazione dei pasti e la casistica si sta riducendo gradualmente di settimana in settimana. Se si è sempre verificata regolare corrispondenza tra pasti, penso tra prenotazione e pasti consumati. Se la domanda è in tal senso sì, non ci sono scostamenti di rilievo, ci sono stati dei piccoli disagi nella fase iniziale e poi la cosa fu praticamente risolta da sola. Quarto quesito "se sono state incassate somme non dovute", per esempio un bambino quando si allontana dopo le 9,30, penso ad un caso che può succedere per un malore o diverse altre esigenze. L'ufficio ha provveduto a fare controlli incrociati tra le rilevazioni del sistema e quelle reali registrate del personale in loco nella scuola ed ha inserito l'assenza dei bambini e non ha ovviamente addebitato l'importo del pasto anche nel caso in cui i genitori si erano dimenticati o non avevano comunicato la disdetta. Anche dopo la gara del servizio erogato l'ufficio ha dato comunicazione ai genitori interessati ed ha modificato quelle posizioni che non risultavano corrette. Mi preme dire questo con tutta la delicatezza del caso. I bimbi anche se si sono trovati nella condizione di non avere corrisposto l'importo hanno sempre consumato il loro pasto insieme a tutti al riparo da ogni sollecitazione proveniente dall'esterno, il che mi preme sottolineare. Se la totalità dei genitori ha correttamente provveduto al pagamento; riporto la situazione al 12 novembre. Abbiamo 64 paganti con saldo negativo, 14 non hanno effettuato alcun pagamento. Ripeto, rispetto alla situazione su 591 pasti queste sono le criticità emerse al 12 novembre. Ogni caso viene seguito perché le cause di queste inadempienze possono essere molteplici. Quindi l'ufficio valuta di caso in caso ogni singola situazione per non vessare ma creare disagio all'inadempiente. La percentuale dei morosi totali su 591 ad oggi mi sembra intorno al 10,8%. Rispetto ad una morosità diffusa del 40% come era fino l'anno scorso mi sembra che questo sia stato un grosso progresso per la finanza e per il rispetto di tutti. Grazie.

CONSIGLIERE BILENCI: Ringrazio l'Assessore per avere risposto alle domande nella sequenza. Rimango insoddisfatta per il semplice fatto che in tre mesi credo un regolamento si avesse il tempo di stilarlo in quanto avete tutti i dati e state seguendo la situazione con regolarità e gli uffici stanno lavorando e perciò non vedo perché a distanza di tre mesi non si debba fare un regolamento. Sono insoddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda il punto 5 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra" ho ricevuto stamani una e-mail della Consigliera Risaliti che la ha ritirata, come anche la mozione di cui al punto 12. Credo sia opportuno leggere in Consiglio questa motivazione: considerato che quanto riportato nel verbale della conferenza di copianificazione circa la volontà dell'Amministrazione comunale di non incrementare la superficie coperta attualmente esistente ed il fatto che la trasformazione richiesta deve rimanere nel perimetro dell'attuale insediamento produttivo e della sua area di pertinenza risponde alle domande dell'interpellanza e agli impegni richiesti con la mozione, nel prendere atto che ciò è andato nella direzione richiesta dai due atti da noi presentati per tali motivi ritiriamo sia l'interpellanza che la mozione. Ci riserviamo ulteriori osservazioni anche nel merito dell'intervento con successivi atti e documenti". Questa è la comunicazione. L'interpellanza di cui al punto 5 e la mozione di cui al punto 12 vengono ritirate. Punto 6 "scuola di musica comunale, richiesta di chiarimenti". La parola alla Consigliera Bilenci.

CONSIGLIERE BILENCI: Il gruppo consiliare Sinistra unita per Montale, premesso che in data 25 agosto 2015 con determina numero 382 del servizio funzionale 6 si dava mandato alla sua stazione unica appaltante della Provincia di Pistoia di indire una gara con procedura aperta per la ricerca di un contraente per l'affidamento concessione della gestione della scuola comunale di musica per il quinquennio di attività didattica 2015 - 2016 dopo che i due bandi precedenti gestiti direttamente dal Comune erano stati annullati in autotutela, dato atto che la gara indetta come da comunicazione della provincia di Pistoia è andata deserta, considerate le affermazioni sulla stampa dell'Assessore alla pubblica istruzione il quale ha dichiarato che le attività della scuola di musica comunale sarebbero comunque ripartite al più presto e che la Giunta avrebbe provveduto ad affidamento diretto del servizio si chiede all'Assessore competente se si è già provveduto all'affidamento diretto del servizio e se i corsi sono già partiti. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Rispondo telegraficamente. Si sta provvedendo all'affido. Ci sono degli interessi, c'è una ditta, un concorrente che ha manifestato e presentato una propria dichiarazione di intenti ed è imminente la comprensione delle loro intenzioni in rapporto alle esigenze dell'Amministrazione e quindi a breve sarà terminato l'iter e si procederà a formalizzare l'affidamento. Grazie.

CONSIGLIERE BILENCI: Onestamente su questa vicenda, come già espresso tante volte in Consiglio comunale, continuo ad essere abbastanza sconcertata. Si parla ancora di attribuire la gestione della scuola a qualcuno, sembrano tempi biblici. A dire la verità la mia perplessità riguarda anche il fatto che dopo due anni, quasi due, di pausa o almeno di inesistenza della scuola punto di eccellenza per questo territorio molti degli iscritti credo a questo punto si siano rivolti ad altre scuole e che siano già migrati altrove. Assessore, sono molto delusa di questa vicenda. Onestamente credo che se anche avverrà un'assegnazione nel più breve tempo possibile, come mi auguro ed auspico ma vedo che i tempi continuano ad allungarsi, il danno fatto dalla scuola di musica a questo paese e alla eccellenza che rappresentava la scuola ormai sia irreparabile e di questo si prenderà il merito ed il demerito. Mi ritengo assolutamente insoddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Punto 7 "deliberazione di Giunta comunale numero 157 del 18 novembre 2015 ad oggetto bilancio di previsione esercizio 2015 e bilancio triennale 2015 - 2017, seconda variazione, ratifica". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Il presente provvedimento è volto a ratificare la variazione di Giunta numero 157 del 18 novembre scorso per potere procedere con gli adempimenti necessari alla partecipazione al bando Creo Fesr 2014 - 2020 in relazione al piano di innovazione urbana. L'ente intende a riguardo lavorare in partenariato con il Comune di Montemurlo al quale occorre trasferire quota parte dell'importo previsto per la redazione progettuale e documentale. In particolare la cifra per il Comune di Montale è pari ad euro 7.500 a fronte di una eguale somma a carico del Comune di Montemurlo. La quota è ripartita tra 2015 e 2016 con una copertura tramite minori impegni alla voce incarichi professionali esterni per il presente esercizio. Sul punto hanno espresso parere favorevole il responsabile del servizio zonale che ringrazio per la presenza stasera.

CONSIGLIERE RISALITI: Speravo che l'Assessore desse una spiegazione più corposa visto che credo questo sia ritenuto un intervento importante per la nostra Amministrazione mentre invece si è limitato a dare il dettaglio tecnico; ci provo io anche se magari l'Assessore lo avrebbe fatto meglio di me. Credo che sia intanto importante partecipare al bando perché comunque è un bando che può portare a dei risultati anche se poi mi soffermerò su alcuni punti. Condivido la volontà dell'Amministrazione di partecipare al bando e la condivido talmente che non capisco come abbia fatto questa Amministrazione a non partecipare al bando delle scuole innovative perché mi pare un controsenso partecipare all'uno ed avere rinunciato per le motivazioni che l'Assessore ha espresso nel rispondere all'interpellanza presentata al secondo punto dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale. Perché è vero che la partecipazione al bando delle scuole innovative avrebbe portato un investimento ed una spesa per il nostro Comune pari alla demolizione che non è prevista nel bando e pari anche alle spese di progettazione ma mi chiedo e chiedo anche all'Assessore se questa valutazione abbia in qualche modo favorito la scelta dell'Amministrazione comunale perché di fronte a quello che poteva essere un investimento finanziato al 100%, ammesso che poi nella graduatoria fossimo stati comunque ammessi e avessimo ricevuto l'accoglimento della nostra proposta e del nostro progetto, però a fronte di una spesa che complessivamente andava ben oltre i 2 milioni di euro per quanto riguarda la progettazione della scuola seppure con tutti quegli annessi e connessi che il bando prevedeva e quindi magari forse andava anche oltre i 2 milioni o 2 milioni e mezzo di spesa e se anche fosse rimasta a carico dell'Amministrazione comunale la spesa necessaria per la demolizione e la spesa necessaria per la progettazione credo che quello sarebbe stato il minore importo rispetto all'investimento complessivo che credo il nostro Comune avrebbe potuto supportare per arrivare a raggiungere quell'obiettivo prioritario che è la costruzione delle scuole a cui tutti teniamo e che la stessa Giunta ha sempre ribadito nei suoi intendimenti. Questo effettivamente sinceramente mi ha lasciato un po' meravigliata per il fatto che non si sia in grado di fare...

PRESIDENTE: Rientri nell'argomento di discussione che non è questo.

CONSIGLIERE RISALITI: La partecipazione a quel bando visto che stiamo discutendo per la partecipazione a questo bando, un bando che nella delibera di Giunta, nel verbale, è stata partecipazione motivata con queste considerazioni. "Ritenuto opportuno collaborare con il Comune di Montemurlo per la predisposizione e per la presentazione di un progetto unico unitario in modo di poter partecipare al bando europeo sopra menzionato per rendere possibile" e qui ci sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere con la partecipazione a questo bando. Quindi trasformazione delle aree centrali dei due Comuni attraverso la realizzazione di servizi gestiti unitariamente con l'obiettivo di incrementare le occasioni di incontro e sviluppo della personalità per gli adolescenti dei due Comuni, per fornire servizi alle giovani famiglie, per incrementare l'uso sociale degli spazi pubblici" e poi continua "considerato anche che il progetto che si intende realizzare rappresenta la base di una comune strategia per l'implementazione dei servizi per la fascia anziana della popolazione". Quindi gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la partecipazione a questo bando e comunque con le risorse che questo metterà a disposizione vanno verso le varie fasce della nostra popolazione partendo

dal servizio alle giovani famiglie, agli adolescenti, alla fascia anziana della popolazione. Leggendo poi, e qui chiedo lumi, ecco perché mi auguravo che l'Assessore eventualmente intervenisse in tal senso nella presentazione del punto all'ordine del giorno perché se si va a vedere l'elenco degli interventi allegati fa parte della documentazione su Montemurlo e soprattutto su Montale si legge "ristrutturazione eco efficiente dell'asilo nido - immagino quello esistente e quindi venga in qualche modo ristrutturato da renderlo ecoefficiente la demolizione del centro Nerucci e la nuova costruzione di un centro aggregativo il che immagino sia destinato a quella fascia di popolazione o comunque una fascia trasversale probabilmente visto che essendo un centro aggregativo può riguardare tutte le fasce. La riqualificazione della piazza centrale; non ho capito quella del centro naturale e chiederei lumi in tal senso, come si concretizza la realizzazione del centro commerciale naturale, cosa vuol dire e la riqualificazione area a verde della badia. Altri sono gli interventi di Montemurlo. Tra l'altro tra gli interventi privati e qui immagino che sia con l'intervento di soggetti attuatori perché almeno così mi pare avere letto nel bando il centro anziani Bicchieraia Montemurlo e questo immagino sia il centro destinato alla fascia di popolazione più anziana che si troverà a Montemurlo perché su Montale non mi pare avere letto un'area destinata a tale scopo. Quindi un centro anziani Bicchierata Montemurlo vorrà dire che eventualmente in qualche modo se gli anziani non sono automuniti dovranno essere accompagnati quelli di Montale a Montemurlo e quindi volevo chiedere anche se l'Amministrazione aveva pensato anche a come realizzare tale servizio. Vorrei anche chiedere all'Amministrazione effettivamente quale progetto hanno, cioè quali intendimenti, dove e come effettivamente vorranno concretizzare, rendere in pratica questo progetto, cioè che cosa hanno pensato per quanto riguarda lo sviluppo della personalità degli adolescenti, attraverso quale progetto, quali saranno i servizi che si intenderà fornire alle famiglie e quale eventualmente anche l'implementazione dei servizi per la fascia anziana. Immagino che prima di partecipare ad un bando ci sia stata una costruzione degli obiettivi che si vogliono andare a realizzare per potere dare concretezza al bando a cui si vuole partecipare. Prendo purtroppo atto che all'interno dei due Comuni, come scritto nella delibera del verbale della Giunta, come riportato da verbale e ribadito in vari punti anche della convenzione, che mi pare lo stesso Revisore abbia fatto riferimento a questa mancanza di soggetti capaci, tutti quelli che sono alle dipendenze dei due Comuni, non ci sia una risorsa di personale capace di potere comunque partecipare allo svolgere tutte quelle funzioni necessarie per la partecipazione ad un bando anche per la documentazione da allegare per cui si deve ricorrere, ecco perché il verbale che andiamo a ratificare ad un soggetto esterno con una suddivisione delle spese tra i Comuni di Montale che di Montemurlo. Penso che, visto che le partecipazioni a bando dovranno essere più frequenti, altrimenti con le risorse proprie a niente si arriva, forse sarebbe stato meglio, parere personale, spendere questi soldi per formare personale all'interno dei due Comuni e quindi renderli poi autonomi, indipendenti, capaci e preparati per potere avere queste risorse all'interno della Amministrazione comunale e non dovere ricorrere quando i bandi si fanno più complessi all'esterno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Grazie, Presidente. Da parte del mio gruppo vorrei dire con franchezza che questa variazione di bilancio ci ha un po' sorpreso non tanto per la notizia della partecipazione al bando da parte dell'Amministrazione ma per i presupposti elencati nero su bianco sia nei documenti presentati quanto nel verbale di deliberazione della Giunta comunale del 18-11 nella quale si leggono le seguenti parole che vorrei citare: "considerato che presso i due enti non è reperibile una professionalità specifica competente nel coordinamento delle attività, redazione delle domande e delle schede necessarie alla partecipazione al bando di natura particolarmente complessa e interdisciplinare" e alla pagina successiva si legge "il Comune di Montemurlo ha già redatto o è in fase avanzata di redazione dei progetti preliminari delle opere per le quali si intende ottenere il finanziamento mentre il Comune di Montale ha necessità di redigere anche i progetti di fattibilità ed inoltre che il Comune di Montemurlo si fa carico dei maggiori oneri derivati dall'impegno del personale dei propri uffici tecnici ed amministrativi impegnati nella procedura". Il Comune di Montale ha due servizi funzionali che sono il 4A ed il 4B entrambi afferenti all'area tecnica urbanistica, non ha personale in grado di seguire o produrre dei documenti preliminari di cui ho qui l'elenco che ogni professionista del settore credo sarebbe in grado di produrre. Abbiamo un funzionario architetto D4, due istruttori direttivi tecnici D5 e due geometri e tecnico personale che ci risulta questo anno abbia ricevuto anche premi di produttività. Ci chiediamo se nessuna di queste persone, a vostro avviso, sia in grado di realizzare questo progetto neanche formando un gruppo di lavoro. Per noi la cosa rimane alquanto grave perché, Vi ripeto, abbiamo delle figure che secondo il nostro parere dovrebbero essere capaci di fare tutto questo, che sono pagate dal Comune di Montale e sembra, viene detto praticamente, che non hanno né le competenze singole, né quelle di gruppo per potere avviare un progetto di fattibilità. Noi di sicuro come gruppo ci torneremo sopra e nel frattempo annuncio anche il voto contrario perché rimaniamo alquanto allucinati da queste affermazioni. Il nostro voto è contrario, ve lo anticipo. Ringrazio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo punto? Sindaco.

SINDACO: Alcune considerazioni rispetto al PIU, piano di innovazione urbana. Abbiamo ritenuto importante questo accordo con il Comune di Montemurlo anzitutto perché il Piu, questo bando, prevede come minimo ci sia una progettazione superiore ai 5 milioni di euro per cui già per un Comune come il nostro era quasi impossibile partecipare con un finanziamento dell'80% se viene ammesso e finanziato. Per cui era indispensabile presentarci insieme ad altri enti. Tra l'altro la presentazione con altri enti ha un valore aggiunto. Abbiamo sentito Agliana se c'era la possibilità di



integrare con più Comuni questo progetto, Agliana aveva altre priorità e noi con Montemurlo anche perché c'è rispetto al bando che prevede una certa linearità e omogeneità dei progetti presentati un'area di collegamento anche tra Montale e Montemurlo, tra l'altro una delle opere di connessione è la passerella ciclo pedonale sul ponte Agna e tutta la nostra parte a cominciare dal centro culturale Nerucci tra piazza Matteotti, via martiri della libertà, per arrivare alla Badia, al passaggio, è tutta una progettazione uniforme con l'intervento di Montemurlo. Montemurlo al di là dell'Agna prevede una riqualificazione, un centro aggregativi per anziani, eccetera, fino al centro di Montemurlo. Per cui c'è uniformità ed omogeneità di progetto. Questa è una delle cose che ha valore nella valutazione dei progetti stessi, non tanto presentare progettazioni a macchia di leopardo ma che abbiano davvero uniformità del progetto. Per quanto riguarda il discorso degli uffici tecnici e sulla capacità di potere in questo tempo breve riempire le schede e presentare tutta la documentazione per il bando è abbastanza complesso, non è semplice. Ci sono le presentazioni di tutte le schede necessarie per la presentazione del bando, è complesso in tempi ristretti. Per cui a noi interessava partecipare a questo bando, le valutazioni per cui non abbiamo presentato al bando della scuola mi sembra le abbia esplicitate in maniera chiara l'Assessore al bilancio, il vice Sindaco Logli e non confliggono le due cose. Questa è una riqualificazione generale dell'area di Montale di cui da tanto tempo si parla. Mi auguro ci sia unanimità nel Consiglio comunale nel dire "bene, partecipiamo a questi bandi, sicuramente sarebbe cosa importante ed utile per la nostra comunità se riuscissimo ad entrare nei pochi bandi che verranno approvati". Ricordo ne verranno approvati 8 su quelli presentati in tutta la Regione. Per quanto riguarda gli aspetti tra sociale e riqualificazione di Montale intanto un punto aggregativo, lo spazio Nerucci, lo immaginiamo davvero come un centro polivalente che serve a tutta la comunità e poi abbiamo scelto quello che da tanto tempo Montale si aspetta, riqualificazione del centro dell'area a verde e Montemurlo ha scelto uno spazio dedicato all'assistenza agli anziani. Nel bando le opere dell'edilizia scolastica per le scuole materne ed elementari non sono comprese e cioè possono inserirsi nel masterplan per dare validità al progetto ma non sono considerate nel progetto mentre lo sono gli asili nido e ci abbiamo messo la riqualificazione dell'asilo Rodari. Ci sarà un percorso partecipato, è chiaro che parteciperemo, entro il 30 dicembre che scade il bando e ci saranno assemblee pubbliche nelle quali si discuterà tutto quello che si presenterà con gli studi di fattibilità e progettazione preliminare che poi mi auguro non si avveri e che succeda che saremo tra gli otto progetti finanziati ma comunque una progettazione preliminare che rimane dopo per la comunità di Montale perché tutti questi spazi di cui da tanto tempo si parla potrebbero trovare anche soluzioni. Per cui credo che sia stato doveroso da parte nostra impegnarci fino in fondo nell'arrivare entro il 30 dicembre alla presentazione del bando regionale per l'innovazione urbana.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi su questo punto?

**CONSIGLIERE SCIRÈ:** Soltanto per ribadire quanto detto dal Sindaco, il fatto che il nostro gruppo sostenga l'atteggiamento dell'Amministrazione nel partecipare ad un bando anche ad inserirsi quindi nell'ottica di una creazione strategica integrata sul territorio tra due territori vicini morfologicamente simili faceva riferimento al ciclo pedonale che potrà unire i due Comuni senza lasciare il passo a possibili progettazioni che potrebbero avere avuto singoli interventi futuri. Il nostro voto sarà favorevole e appoggiamo l'adesione dell'Amministrazione al bando.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? L'Assessore Logli vuol replicare? No. C'è un secondo giro di interventi. Chi desidera intervenire? Consigliera Risaliti, prego.

**CONSIGLIERE RISALITI:** Mi sembrava avere esordito dicendo che concordiamo assolutamente per la partecipazione al bando. Mi sono meravigliata che non si sia partecipato all'altro perché ritengo che la partecipazione a qualunque tipo di bando, chiaramente consono agli obiettivi che si vogliono raggiungere, in relazione alle necessità del nostro Comune sia assolutamente da favorire e da essere sempre presente. Mi meraviglio che non siamo presenti a quello delle scuole innovative. Ribadisco che sono a favore rispetto alla partecipazione a questo bando, non sono assolutamente bandi che confliggono per cui si poteva tranquillamente partecipare all'uno e all'altro anche perché hanno scopi assolutamente diversi ed avevo in qualche modo, comunque poi la Giunta saprà dare, avevo chiesto altre cose nell'intervento precedente, i vari step, passaggi e quelli che saranno i progetti che intenderanno realizzare nel caso in cui si venga ammessi non tanti a realizzare dal punto di vista di costruzioni, abbiamo visto materialmente quel che andiamo eventualmente a fare nel caso in cui venisse accolta la richiesta, ma da un punto di vista di concretamente come si vuol dare risposte alle fasce di popolazione visto che sono alla base delle opportunità e delle considerazioni espresse nel verbale di deliberazione della Giunta. Avremo sempre più necessità di partecipare ai bandi per potere finanziare i progetti che vorremmo attuare e quindi un invito all'Amministrazione laddove sia possibile, visto che siamo in concerto con Montemurlo ed anche su questo nessuno ha avuto niente da dire, anzi Montemurlo forse proprio per estensione naturale del territorio è quella più vicina a noi rispetto ad Agliana nonostante che siamo su province diverse ma ormai, come anche si trova scritto nelle motivazioni per cui siamo arrivati ad agire con Montemurlo già da tempo, ci sono sinergie con il Comune di Montemurlo che è territorialmente forse l'estensione più naturale, più comoda e più vicina come facilità di congiungimento tra i due paesi. Niente da dire assolutamente sul discorso di avere scelto di essere andati con Montemurlo ma viste le necessità che si faranno sempre più pressanti di partecipare a bandi invito le due Amministrazioni, la nostra e quella di Montemurlo, a fare un programma di formazione. Ci sarà qualcuno all'interno dei due enti che ha almeno la preparazione di base per potere leggere degli schemi e potere in qualche modo individuare quello che ci va messo dentro. Qualcuno ci sarà, non dico laureato ma che abbia in qualche modo una certa

dimestichezza con ciò che possa ricevere un'ulteriore formazione perché si possano avere risorse in tal senso all'interno delle due Amministrazioni. Presidente, non parteciperemo alla votazione pur ritenendo il progetto meritevole assolutamente di attenzione, non voteremo in quanto essendo una variazione di bilancio e quindi un corollario di quell'atto principale che è stato il bilancio di previsione a cui abbiamo presentato a suo tempo la pregiudiziale, per gli stessi motivi per cui ritenevamo illegittimo l'atto principale riteniamo altrettanto illegittimo l'atto conseguente che andiamo a votare stasera. Preannuncio che faremo lo stesso per gli atti all'ordine del giorno che hanno una conseguenza sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Ribadisco da parte del mio gruppo il nostro favore a poter partecipare al bando di concorso. Rimaniamo contrari a questa variazione perché abbiamo cinque professionalità che, secondo il nostro parere, vanno sfruttate. Dovere spendere 7.500euro per dare a degli esterni il compito di arrivare ad una soluzione mi sembra alquanto sconcertante. Ho sentito più volte parlare nel programma del PD di semplificazione delle Amministrazioni e mi pare ogni volta invece che andiate a complicare le cose delegando compiti che possono essere assolutamente svolti all'interno del Comune ad altri. Ribadisco il nostro voto assolutamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? L'Assessore Logli ha diritto alle conclusioni.

ASSESSORE LOGLI: Devo dire anzitutto che mi sorprende ogni volta come si rischia a parlare di un argomento per poi andare a discutere di un altro o di altri. Come mi pare a volte si faccia poco uso non tanto di risorse ma dell'ascolto perché quando dico che l'obiettivo prioritario del bando discusso al punto 2 di questo ordine del giorno è la razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche penso di parlare in italiano ed in maniera molto chiara e ritengo che questo, sì, vada a confliggere con gli obiettivi di questa Amministrazione e spero del Consiglio comunale tutto riguardo alle scuole di Stazione. Per quanto riguarda i progetti il Sindaco ha illustrato le nostre intenzioni. Certo, accolgo ben volentieri l'invito ad una formazione del personale ad un intervento sulle capacità e quindi la stessa possibilità dell'ente di ricorrere a bandi di questo tipo ed è altrettanto vero che rispetto a quegli uffici di cui stiamo discutendo sarebbe bene che anche da chi arrivano gli inviti riguardo la formazione, sarebbe onesto, ammettere come nei cinque anni di amministrazione quegli uffici stessi non siano stati di certo potenziati ma, anzi, abbiamo ricevuto un ufficio che aveva una dotazione di personale inferiore a quando la precedente Amministrazione fu insediata nonostante che i pensionamenti programmati fossero conosciuti e non si fosse ritenuto necessario provvedere non solo in sostituzione dei pensionamenti programmati ma, anzi, mi verrebbe da dire proprio in precedenza per consentire una formazione delle nuove risorse che dovevano andare ad introdursi nell'Amministrazione con il personale all'epoca presente. L'invito è più che accolto. Viene anche da mettersi nell'ottica del percorso che porta a determinate scelte e quindi anche capirne la coerenza. Le motivazioni penso siano state espresse chiaramente sull'opportunità di partecipazione al bando e ho piacere che almeno una parte dei gruppi di Minoranza concordi su questa opportunità e anche sul fatto che la partecipazione insieme ad un ente come Montemurlo ci consente una progettazione più organica, omogenea e si spera anche maggiori capacità prima di produzione di una serie di progetti migliori ed ottimali e dall'altro punto di vista anche di potere ottenere delle risorse che sarebbero quanto mai necessarie.

PRESIDENTE: Il Centro destra non parteciperà alla votazione, come dichiarato. Il Centro Sinistra?

CONSIGLIERE SCIRÈ: Ribadisco il nostro voto favorevole e tengo a fare una brevissima valutazione politica rispetto al fatto che sia stato definito tutto ciò che concerne il nostro bilancio del comune "illegittimo" mi sembra una valutazione molto forte che possa andare ad esautorare tutte le valutazioni e discussioni in merito ad atti ritenuti legittimi e che quindi vagano nel vuoto rispetto alle valutazioni politiche proprie. In ogni modo il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo al voto.

CONSIGLIERE RISALITI: Scusi, Presidente. Io non ho...

PRESIDENTE: Ha detto non votava.

CONSIGLIERE RISALITI: Ha fatto delle affermazioni che non sono quello che...

PRESIDENTE: La Consigliera ha fatto la sua dichiarazione e lei ha detto che non votava. Passiamo al voto della ratifica di cui al punto 7. Favorevoli? Contrari? Escono 4 Consiglieri; 11 votanti, 10 favorevoli e 1 contrario. Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Unanimità dei presenti. Punto 8 "sentenza pronunciata dalla Corte di Appello di Firenze numero 1674 del 2015, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del DL 267 del 2000". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Siamo qui per iniziare a discutere un atto di estrema importanza per quanto riguarda l'andamento stesso delle risorse ed anche della normale amministrazione dell'ente. Mi accingo alla spiegazione del punto. In merito alla vicenda Pep Belvedere la sentenza della Corte di Appello di Firenze numero 1674/2015 pubblicata in data 30 settembre ha condannato il Comune di Montale al pagamento di un'indennità di esproprio per la quota capitale residua di 341.330,59euro maggiorata degli interessi legali e dal differenziale medio dei titoli di Stato a scadenza fino ad un anno meno la somma di 8.172,92euro maggiorata dei relativi accessori. La somma totale risultante è pari ad euro 477.611,92 per capitale di interessi più 105.074,62euro dovuti per IVA al 22%. A precedenti importi da sentenza occorre aggiungere 62.884,87euro per rimborsi spese giudiziarie oltre a 3.172 euro per spese di sentenza. La somma complessiva, IVA inclusa, è dunque pari ad euro 648.863,41. Tenuto conto che in bilancio sono disponibili 3.332euro al fondo rischi spese legati ed euro 49.371,03 a seguito di riaccertamento straordinario dei residui la somma oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194 lettera A del TUEL ammonta ad euro 596.160,38. Importante elemento da sottolineare risulta la notevole area di respingimento in sede di Cassazione dal che derivano elementi avversi ad un eventuale ricorso come evidente dalla relazione legale dell'ente. L'ente stesso non si sottrarrà di converso da ogni legittima azione di rivalsa nei confronti degli assegnatari dei terreni dai quali sarebbe lecito attendersi una volontà di adeguamento alle conseguenze del presente atto in termini di rifusione del danno patrimoniale subito dal Comune. Sono quindi a chiederVi, stante anche il parere favorevole espresso dal Revisore Unico e parere favorevole espresso dal responsabile del servizio funzionale 2, il riconoscimento della sentenza di cui all'oggetto oltre che come presente nel corpo della delibera di provvedere, come evidente dal punto seguente all'ordine del giorno, all'approvazione di immediata variazione di bilancio e di trasmettere l'atto in discussione alla competente Procura della Corte dei Conti. Penso non occorra e non serva aggiungere molte parole in più e molta retorica per far capire quanto questo atto anche solo a leggere gli importi abbia una valenza notevole tanto per quanto riguarda le somme a disposizione dell'ente e quindi anche la normale amministrazione. Penso estremamente importante comprendere quanto questa Amministrazione si trovi a gestire una situazione che ha avuto origine assai indietro nel tempo e che provi a farlo senza contraccolpo alcuno su quelli che sono i normali equilibri come vedremo nel punto a seguire. Su questo credo che serva un'opportuna attenzione, riflessione e anche serietà da parte di tutti gli amministratori presenti in questa aula anche di fronte alla discussione avuta più volte e anche nei termini di quelle che sono le possibilità di intervento da parte dell'ente in seguito a questa sentenza e prima che le procedure conseguenti di rivalsa siano portate a termine. Quindi di questo Vi chiedo di tenere debitamente conto in tutte le vostre riflessioni, in quelle che sono le vostre richieste. Le nostre istanze oltre che di portare con estrema cautela tutte quelle che possono a voi sembrare motivazioni ed esigenze urgenti all'oggetto dell'Amministrazione quando ci si trova ad affrontare situazioni di questo tipo senza che da parte di chi si trova a gestire le risorse pubbliche ci siano difficoltà nell'affrontarle nell'immediato e questo penso che possa e debba andare a favore di una valutazione sana di quella che è stata la gestione adottata nel presente esercizio ed in quella che credo possa essere portata avanti da ora in poi. Sono qui a chiederVi il riconoscimento di questo debito fuori bilancio che ha avuto origine come da premesse lette.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Si sta parlando solo del punto 8 in questo momento? Non è che ci sia un accorpamento dei due punti? Perché l'Assessore nel suo esporre ha fatto richiamo anche al punto successivo. La ringrazio per i richiami che ci ha fatto nelle sue considerazioni ma credo Lei sappia che si trova di fronte delle persone responsabili e che queste riflessioni le avevano già fatte ancora prima che arrivasse da Lei l'invito anche perché ci troviamo di fronte una vicenda dove nessuno dei presenti in questo Consiglio comunale era presente probabilmente all'epoca in cui ciò è nato visto che ci si rifà probabilmente ad oltre quindici anni fa perché è vicenda che prende luce ancor prima degli anni 2000. Probabilmente mi pare lo spossamento si faccia risalire al 1997, tant'è che, almeno come si legge dalla sentenza, è nel 21 febbraio 2000 che inizia la causa da parte del soggetto che oggi è stato in qualche modo beneficiario dalla sentenza proprio perché gli venisse riconosciuto quella indennità di esproprio che riteneva non giustamente riconosciuta nella prima qualificazione che avviene, se non mi sbaglio, nell'anno 2000 tant'è che il riconoscimento dell'esproprio se non erro è del 2001 e da lì si innesca questa causa che oggi nel 2015 arriva da sentenza per un importo veramente importante considerato che il bilancio del nostro Comune è un bilancio che non arriva ai 7 - 8 milioni di euro. Quindi trovarsi a dovere fronteggiare comunque 648mila euro da sentenza è sicuramente impegnativo perché nell'immediatezza dovremo fare fronte e pagare le somme a cui siamo stati condannati e poi ribaltare sui soggetti assegnatari degli alloggi con tutte le problematiche che abbiamo per due cause precedenti dove per gli assegnatari del PEP Smilea sono ancora oggi probabilmente, penso l'Assessore meglio di me lo saprà, non siamo arrivati a rientrare di quelle che sono state le somme che l'Amministrazione ha dovuto fronteggiare soccombendo nelle due cause precedenti. Verrebbe da chiedersi perché altri Comuni si sono trovati, anche Agliana se non sbaglio l'anno scorso, forse nel 2014, si trovò quasi 1 milione di euro da sentenza per il terreno espropriato, mi pare, per il Cutini. È vero che ha un bilancio diverso dal nostro, con importi più alti ma fu un bagno di sangue anche quello per il Comune di Agliana e per noi forse ancora di più. Perché per loro avendoci probabilmente costruito l'istituto non so se hanno potuto ribaltare su qualcuno per rientrare delle somme e quindi evidentemente è proprio un danno effettivo completamente a carico del Comune. È vero che possiamo in qualche modo ribaltare ma qui, come successo nelle situazioni precedenti, è chiaro che siamo di fronte a cittadini che dovranno in qualche modo far fronte e considerato quelle che sono le attuali situazioni, non certo serene da un punto di vista economico e finanziario, sicuramente aggiunge danno ad una situazione già di per sé complicata. Considerazioni

da fare; purtroppo probabilmente nessun di noi ha preso quelle decisioni tanti anni fa, forse venivano prese con una leggerezza dettata dai tempi, dalla considerazione che probabilmente si poteva espropriare a prezzi irrisori, forse veramente ridicoli rispetto a quelli che potevano essere i valori delle aree espropriate, anche perché se da una parte si faceva del bene a qualcuno probabilmente si facevano dei danni a qualcun altro, a quei soggetti a cui le aree venivano espropriate. Leggendo la sentenza che ho letto con attenzione mi pare che tra l'altro ci siano stati, purtroppo, forse anche degli errori di valutazione non so se da parte dei legali che hanno seguito questa vicenda nel corso degli anni, delle valutazioni anche forse tecniche probabilmente, CTP o addirittura Ctu che sono stati in qualche modo ricusati, il cui lavoro non è stato riconosciuto fatto non dico a regola d'arte ma qualcosa è stata... E' una vicenda che ha avuto probabilmente varie sfaccettature non positive per il nostro ente, una vicenda che non ha trovato una sintesi magari extragiudiziale. Forse mai ci sono stati presupposti per arrivare ad una cessazione del contendere senza dovere arrivare a questo esito, purtroppo la sentenza ormai definitiva ci condanna e ne prendiamo atto. Come diceva l'Assessore immagino, mi auguro, che ci faccia da insegnamento, comunque in qualche modo ci renda più consci delle situazioni. Chiaramente questa è la terza in ordine di tempo, almeno da quando ho memoria per la nostra Amministrazione ed invito l'Amministrazione a cercare le forme e i modi che possono in qualche modo assicurare all'ente di rientrare dalle somme che oggi si trova costretta ad anticipare che sono importanti per il nostro bilancio ma al contempo in qualche modo cercare le forme modiche che permette a chi poi deve rimborsare l'ente di farlo nella maniera meno traumatica possibile e quindi cercando le forme di dilazione cercate anche nelle esperienze precedenti e che contemperino un po' le esigenze sia dell'ente che dei cittadini che si troveranno di fronte purtroppo anche a queste nuove somme che dovranno rimborsare all'ente. La responsabilità invocata dall'Assessore gliela confermiamo. Siamo assolutamente Consiglieri responsabili, la dialettica politica e gli stessi politici sono una cosa e di fronte a questi atti sicuramente la nostra presa di coscienza è assolutamente piena. Anticipo la nostra dichiarazione di voto su questo atto. Sul punto 8 all'ordine del giorno il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Una domanda all'Assessore per quanto riguarda il parere dei Revisori. Vorrei sapere, onestamente non ho potuto farla in Commissione perché non ne faccio parte, il taglio che viene previsto per "servizi connessi" a cosa si riferisce. Vorrei sapere allo stesso modo come verranno coperti, quali sono le intenzioni e anticipo anche il voto del mio gruppo che è di astensione.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi su questo punto? Sindaco, prego.

SINDACO: Soltanto una valutazione economica ed anche di prospettiva perché questa sentenza in qualche modo la aspettavamo anche nella relazione del bilancio, come ha detto giustamente l'Assessore. C'è stata prudenza perché era una sentenza che si sapeva doveva arrivare, c'erano tutti i presupposti che il Comune fosse soccombente. Non guardo indietro alle scelte fatte nel passato; sono sollevato dal fatto che altri terreni davanti al Giudice per quanto riguarda la valutazione dell'esproprio non ci sono. Questo è l'ultimo per cui è una bella cifra che non tanto il Comune ma gli assegnatari dovranno corrispondere, il che è chiaro comporta anche da parte nostra che abbiamo degli obblighi ed il percorso delineato certo è chiaro che in questi momenti di difficoltà anche per i cittadini che si vedranno recapitare un sollecito di pagamento della loro parte procapite, come risultava da contratti in essere nel momento in cui ci fu questo esproprio per la progettazione dell'area e per la realizzazione dell'area. Mi preoccupa anche il fatto che va bene che è un credito verso gli assegnatari ma nell'immediato per il 2016 una cifra di questo importo è davvero importante e preclude, almeno nell'immediato, anche opere. dobbiamo essere onesti con noi stessi e riprendo anche le parole della capogruppo Risaliti; in un bilancio come il Comune di Montale una cifra come 650mila euro è di non poco conto. Per cui è bene anche che i cittadini sappiano qual è la situazione, sono sentenze importanti per un bilancio come il nostro. Vediamo come abbiamo fatto per il 2015 in modo accorto e responsabile per far fronte anche a questa evenienza. Ho finito.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo punto? Nessuno. L'Assessore ha diritto ad una replica.

ASSESSORE LOGLI: Niente di particolare se non che accolgo positivamente la discussione serena e puntuale che è stata fatta sul punto come mi sembra poter dire non solo potesse ma dovesse essere su un argomento del genere che tra l'altro va a ricadere sulle nostre capacità e possibilità di intervento senza che nessuno degli astanti abbia responsabilità diretta nelle decisioni che hanno portato a questo tipo di conseguenze. Sul punto riguardo la richiesta della capogruppo Bilenchi penso possiamo attendere il punto seguente dato che il parere che lei invocava non è riferito all'attuale punto ma alla variazione conseguente alle coperture necessarie per il riconoscimento del debito di cui all'oggetto del presente punto.

PRESIDENTE: Possiamo passare alla votazione essendo già state fatte dichiarazioni di voto. Manca la dichiarazione di voto del Centro sinistra.

CONSIGLIERE: Favorevole.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione il punto 8. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 14 voti favorevoli ed 1 astenuto. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Passiamo al punto 9 "variazione bilancio 2015 - 2017 a seguito riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del DL 263 del 2002 per la sentenza esecutiva 1674 del 2015". Assessore Logli.

**ASSESSORE LOGLI:** Come risultante da esposizione del punto precedente è evidente come il debito fuori bilancio appena riconosciuto necessiti di immediata copertura. Le maggiori uscite per 596.160,38 di cui alla discussione al punto precedente sono coperte mediante l'applicazione di avanzo libero ad investimenti per 315.337,02euro oltre a minori spese per progettazioni asfaltature programmate e qui il riferimento e la precisazione che chiedeva la capogruppo Bilenchi per arredi urbani. Riuscire in un tale intento mi preme sottolineare senza sofferenze per la tenuta degli equilibri di bilancio è un risultato di non poco conto che dovrebbe essere tenuto debitamente in considerazione. Solo un atteggiamento estremamente pregiudiziale ed accorto ha consentito il raggiungimento di questo obiettivo con una rinuncia tuttavia ma una rinuncia obbligata ad investimenti programmati e tuttora ritenuti necessari nelle valutazioni sul bilancio 2015. Questa immediata ed adeguata capacità di risposta non può che essere suscettibile di un'oculata valutazione supportata da un'equilibrata convinzione di adeguamento della programmazione alle necessità insorgenti senza, tra l'altro, drammatiche ricadute in termini anche di patto di stabilità. Questo sforzo non ci lascia ad oggi indenni e dovrà comportare adeguate azioni di rivalsa come specificato in precedenza pur con le dovute attenzioni che sono state da più parti esplicitate in attesa delle quali tuttavia la capacità di programmazione e l'ampiezza di intervento dell'ente non potrà che risultare condizionata e limitata per quanto riguarda l'impiego di risorse proprie. Una serie di elementi, di spunti e di questioni che oltre al punto precedente anche in questo ho voluto sottolineare è che se è vera questa attenzione e quel senso di responsabilità che si è voluto condividere in precedenza deve avere immediate conseguenze non solo in questo atto ma anche in tutti quelli che verranno discussi da ora in poi in questa sede perché rispetto a questo passaggio il Comune di certo in quelle che sono le intenzioni e le capacità non può che risultare condizionato. In ragione di quanto esposto sono qui a chiedere voto favorevole dell'aula anche alla luce del parere del responsabile dei servizi finanziari e del Revisore Unico.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Nessuno. Si passa quindi alle dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE RISALITI:** Come detto per il precedente punto per quanto riguarda la variazione di bilancio usciamo e non partecipiamo alla votazione. Vorrei solo precisare che la questione pregiudiziale che sollevammo in seduta del 24 luglio ex articolo 63 del regolamento prima dell'inizio della discussione del punto 6 all'ordine del giorno in quanto ritenevamo quella delibera lesiva del diritto di un corretto esercizio del diritto dei consiglieri per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto perché se ricordate furono raggruppate in un unico punto all'ordine del giorno tutta una serie di approvazioni tariffe ed aliquote di imposta variazione del limite di reddito, ecc., ecc., e tante altre cose e quindi avere aggregato tutti questi argomenti in un unico punto all'ordine del giorno mentre dovevano essere secondo noi trattati separatamente con distinte votazioni in qualche modo hanno leso il diritto dei Consiglieri di esprimere il proprio voto per singoli argomenti. Per questo motivo ponemmo la pregiudiziale e a quel punto ritenevamo l'atto illegittimo proprio per i motivi addotti sia nella prima esposizione della pregiudiziale e li riteniamo validi anche negli atti che andate a votare stasera. Per questi motivi non partecipiamo alla votazione.

**CONSIGLIERE BILENCHI:** Mi astengo.

**CONSIGLIERE SCIRÈ:** Favorevole. Ringrazio la collega Risaliti per lo storico per quanto riguarda l'illegittimità o meno dell'atto ma anche stasera, come lo scorso 24 luglio, il mio gruppo ha espresso la stessa considerazione sul fatto. Niente di nuovo. Voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e un astenuto. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Il Consigliere Fedi esce alle ore 23,02. Arrivederci. Punto 10 "articolo 165 comma 8 DL 21 agosto 2000, variazione di assestamento generale bilancio di variazione 2015, bilancio pluriennale 2015 - 2017, bilancio armonizzato 2015 - 2017 con valore conoscitivo". Lo illustra l'Assessore Logli.

**ASSESSORE LOGLI:** Oltre agli atti discussi in precedenza torniamo con questo provvedimento alla normale gestione dell'ente anche se per quanto riguarda le scadenze e quindi la tipologia stessa che andiamo ad approvare nel presente esercizio, come più volte detto e ripetuto, lunga è stata la discussione anche riguardo alla denominazione stessa dei provvedimenti e in quelle che sono le politiche necessarie. Siamo qui a discutere l'assestamento generale per quanto riguarda il bilancio corrente dotato dei pareri favorevoli tanto del responsabile servizi finanziari, quanto del revisore e che per quanto riguarda la parte entrate recepisce decrementi del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo sviluppo di investimenti per complessivi 12mila euro circa compensati da maggiori entrate di contributi ordinari dello Stato per circa 26mila euro. Da rilevare sono i contributi regionali recepiti a fini sociali ed educativi oltre alle poste inerenti il bando europeo in collaborazione con altri enti. Contributo importante è stato anche quello ottenuto pur nel 2015 da parte della Camera di Commercio. Andando invece alla parte uscite e lasciando da ultimo quella che è la parte capitale

il personale proprio alla luce della premessa che ho fatto in questa sede su cui mi sono dilungato anche in occasione della Commissione vede numerosi storni per quanto riguarda l'adeguamento al nuovo piano dei conti che voglio ancora sottolineare non è immediata conseguenza della struttura organizzativa dell'ente ma che invece collega i centri di responsabilità e i centri di costo a quelle che sono invece le terminate funzioni e destinazioni di spesa e quindi finalità attribuite all'interno dell'ente. L'ufficio tutto vede anche questi storni tra capitoli per finanziarie manutenzioni necessarie ed interventi per quanto riguarda le viabilità e finanziare costi delle utenze. In aggiunta sono da sottolineare incrementi per migliorare i corsi attivati nei laboratori per gli adulti oltre a necessari interventi sul programma protocollo dell'ente e sul recovery sistem. Un necessario incremento di 3.600 euro è stato necessario per finanziare le rette per le strutture ospitanti minori a carico dell'ente. In merito alla Polizia Municipale invece si è provveduto per quanto riguarda la parte corrente a finanziare successivi ed ulteriori acquisti in particolare per quanto riguarda il vestiario andando alla parte in conto capitale sempre per quanto riguarda la Polizia Municipale si completa in questa variazione l'incremento di risorse necessario all'acquisto di un nuovo automezzo sostitutivo e al finanziamento di una serie di interventi per quanto riguarda le riparazioni delle radio in dotazione. Sono previsti minori impegni per incarichi professionali esterni ed inoltre questo che vale tanto per la parte entrate quanto per la parte uscite con eguale importo vi è la destinazione vincolata di una fideiussione escussa. Vi chiedo dunque l'approvazione del presente atto pur avendo avuto da precedente discussione già la dichiarazione di voto di una parte.

CONSIGLIERE RISALITI: Sarò molto breve anche perché l'Assessore già ha dato spiegazioni esaurienti in Commissione e comunque gran parte dei capitoli sono delle variazioni, sono movimentazioni interne tra capitoli soprattutto riguardo il personale che, come ribadito, non ha subito variazioni né in aumento, né in diminuzione e siamo soddisfatti che comunque continuino ad arrivare i contributi regionali ed altri da parte di organismi comunitari. Apprezziamo che siano stati incrementati i capitoli di uscita per quanto riguarda le manutenzioni ed anche acquisti di beni per l'informatica. Apprezziamo l'acquisto del nuovo mezzo e il suo accessoriamiento per la Polizia Municipale importante per potere svolgere un servizio fondamentale come quello svolto dalla Polizia Municipale. Non ho trovato e qui chiedo eventualmente all'Assessore competente che sappia illustrarmi sicuramente meglio di quella che è stata la mia ricerca eventuali incrementi importanti sui capitoli del sociale al di là di quello che è dovuto a un contributo, quello degli inquilini morosi che viene veicolato sicuramente all'uscita per la stessa motivazione. Invece volevo capire se magari mi sa individuare quelle che sono, se vi sono state, delle variazioni per quanto riguarda i capitoli del sociale in relazione ad una situazione che mi pare negli ultimi tempi se già era difficile mi pare socialmente si sia aggravata e quindi se eventualmente questi aggravamenti della situazione lei li ha potuti riscontrare nel suo ruolo e nel suo quotidiano e se eventualmente si trova a fronteggiare situazioni difficili e se quelli che sono eventuali capitoli destinati al sociale sono stati implementati con questa variazione di bilancio. Non nascondo che le preoccupazioni che anche l'Assessore al bilancio ha espresso in qualche modo, non solo il debito fuori bilancio prima riconosciuto al punto precedente ma anche penso all'andamento delle entrate finanziarie che non sono poi così rosee come ci si potrebbe aspettare e ci si poteva aspettare, preoccupato credo l'Assessore ancora più di me, visto che amministra, di quello che può essere l'andamento futuro prossimo in un prossimo futuro della tesoreria dell'ente perché chiaramente la cassa si troverà a dovere in qualche modo prevedere immediatamente in uscita anche per fare fronte al pagamento del debito discusso con il punto precedente anche perché leggendo la relazione del Revisore a cui mi rifaccio mi pare ci siano delle poste tipo, per esempio il recupero dell'evasione IMU dove la previsione era di 300mila euro con accertato pari a zero. Trattandosi di un'imposta relativamente nuova, l'IMU mi pare sia stata introdotta dal 2012, se non sbaglio, perché mi pare sia con il decreto salva Italia di Monti di fine 2011 per cui con decorrenza fine 2011 anticipò quella che doveva essere una decorrenza del 2014 e quindi è vero che è un'imposta relativamente nuova ma a questo punto credo che gli accertamenti comincino ad essere necessari ed impellenti proprio perché comunque la previsione di entrata di 300mila c'era e quindi credo che, come sollecitato anche dal Revisore, ci sia la necessità di monitorare attentamente questa attività di emissione degli avvisi. La preoccupazione più che altro è in merito a quello che può essere un andamento nel breve periodo della tesoreria perché comunque è chiaro che le uscite si possono fronteggiare solo se le entrate lo permettono. Quindi mentre le uscite sono certe, quelle che saranno le spese da fronteggiare almeno quelle correnti, ripetitive, che ci sono tutti i mesi più incerto è il cammino dell'entrata e quindi credo ci si debba davvero attivare e preoccupare di potere mantenere un equilibrio dal punto di vista finanziario altrimenti le conseguenze sarebbero davvero disastrose. Se l'Assessore mi può precisare se ci sono state variazioni sui titoli di spesa se in merito al sociale ritiene che le richieste che via - via Lei si trova a fronteggiare sono state in qualche modo dotate di risposta accolta con soddisfazione dall'utente che a lei si rivolge e per il resto ringrazio l'Assessore dell'esposizione esauriente che ha fatto sia in Commissione con presentazione stasera dell'atto. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. L'Assessore può replicare.

ASSESSORE LOGLI: Posso anticipare o precisare alcuni aspetti emersi anche in questo intervento. Per quanto riguarda i capitoli del sociale si è avuto un incremento, come sottolineato in premessa ed anche in replica, tramite contributi regionali e risorse proprie impiegate, come detto tra l'altro nella relazione introduttiva, su quello specifico capitolo di cui abbiamo avuto modo di parlare anche in Commissione. Per quanto riguarda la capacità di risposta dell'ente alle necessità e alle esigenze prevedibili da ora fino al decorrere dell'esercizio corrente i capitoli attualmente disponibili risultano capienti e quindi per fortuna viene da dire non c'è stata la necessità di implementare ulteriormente capitoli su

cui è necessaria una dovuta attenzione ed un costante monitoraggio al pari delle entrate a cui faceva riferimento la capogruppo Risaliti. Mi preme una precisazione intanto in particolare per quanto riguarda il capitolo recupero evasioni IMU, ovvero come è stato fatto anche negli anni scorsi, quindi quello che sto per dire non è di certo novità, la delibera di accertamento degli avvisi emessi viene effettuata in genere entro l'anno e quindi anche per razionalità in genere nel mese di dicembre si ha una ricognizione di tutta l'attività svolta e posso dire che rispetto al raggiungimento dell'obiettivo programmato ad oggi non sembrano sorgere eccessivi dubbi o notevoli preoccupazioni e penso che nonostante sul punto del recupero sia sempre complessa e necessaria un'attenzione altrettanto vero è che per quanto riguarda perlomeno l'opera e l'andamento necessario per i capitoli in questione si dovrebbe riuscire nel portare a termine l'obiettivo prestabilito in sede di previsionale. Il quadro complessivo per quanto riguarda le entrate ed in particolare modo gli incassi, non c'è da nascondersi dietro un dito, è complesso, variegato e merita una scrupolosa attenzione ed anche un'attenzione diversificata oserei dire perché naturalmente si osservano trend differenti e anche difficoltà diverse a seconda del tipo di entrata che si va a prendere in considerazione. Speriamo che da questo punto di vista dal punto della certezza dell'entrata e quindi degli incassi un fattore positivo possa venire all'ente da quello che sarà il passaggio a trasferimenti di quelli che sono attualmente gli incassi da TASI e quindi da questo punto di vista dovrebbe esserci una maggiore sicurezza e tranquillità in quella che è l'attività dell'ente con, per converso e dall'altro lato, anche una maggiore, si spera, capacità complessiva oltre al nostro ente anche del sistema di poter porre attenzione sulle altre tipologie di entrata che invece continueranno ad essere soggette alle stesse procedure a cui assistiamo oggi e che naturalmente producono risultati estremamente difficili da valutare anche in questa sede non essendo in fase di rendiconto e quindi in corso di anno possono essere influenzati da una serie notevole e molteplice di fattori anche a seguito del tipo di imposta che andiamo a prendere in considerazione. La mia valutazione naturalmente è non solo serena a prescindere su questo punto di vista ma, anzi, deve essere una attività che dobbiamo, mi rifaccio alle parole sentite nell'intervento precedente, prendere tutti coloro che si trovano in questa sede in considerazione e sentire come propria se si vuole andare verso una buona amministrazione di questo ente e quindi portare avanti gli obiettivi programmatici. Accolgo con favore le valutazioni espresse e spero di avere fornito i chiarimenti richiesti.

PRESIDENTE: Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Per quanto riguarda la situazione del sociale a tal proposito non si può dare atto di eccellenze nel senso che l'eccellenza in tal caso è la quotidianità e quindi vuol dire monitorare, avere cura e avere davvero presa di consapevolezza di quelli che sono tutti i casi giorno per giorno che purtroppo, ahimè, so che vengono ad aumentare. Devo dire che mi ritengo abbastanza soddisfatta per il lavoro svolto perché a tutt'oggi non c'è stata nessuna risposta negativa rispetto alle richieste fatte e di conseguenza è chiaro che bisogna fare un'operazione molto accurata anche nel guardare tutto ciò che può essere speso in maniera inopportuna e quindi bisogna avere un occhio molto attento ed accurato quando soprattutto in questo caso il sociale secondo me deve essere al primo posto soprattutto con il tempo che corre. Il servizio è attento e cerco costantemente di curare questa che non apparirà ma per quanto mi riguarda mi ritengo soddisfatta perché le risposte ci sono attualmente. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ancora interventi? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio l'Assessore Neri che ha confermato che l'Amministrazione non solo è attenta ma riesce a dare risposte a tutti i casi che si presentano. Non avevo mai dubitato sull'attenzione sua, su quelli che potrebbero essere i casi che si presentano e le necessità del nostro territorio, chiedevo solo se le risorse economiche a sua disposizione sono sufficienti perché Lei possa dare risposte le compiute a chi si presenta. Lei conferma che ciò accade, per cui questa è la risposta alla domanda, vale a dire se anche da un punto di vista di risorse economiche non solo di attenzione che immaginavo lei già dava alle questioni ma che ci fosse una risposta di ordine economico che Lei mi conferma. Per tutto il resto condivido quello che dice l'Assessore soprattutto in merito all'incertezza delle entrate visto che oggi si sta parlando di assestamento e non di rendiconto, visto che oggi scadeva la seconda rata degli acconti IRPEF degli addizionali che riguardano l'addizionale comunale. Ancora non siamo in grado di capire se quello che era stato messo nel bilancio di previsione, che ha una sua compiutezza alla decorrenza dell'anno ed essendo oggi data di scadenza della seconda rata, essendo il 16 dicembre ancora da arrivare scadenza della seconda rata per quanto riguarda l'IMU, la TASI, eccetera, la scadenza ancora della TARI... La TARI forse è scaduta ad ottobre ma non so se avete già conoscenza di come sia andato il gettito. Siamo ancora limitati nelle considerazioni definitive. Mi auguro tutto sia in linea con quanto preventivato anche se so e conosco bene l'incertezza del momento per cui questo chiaramente sarebbe un peso gravoso per il nostro bilancio già di per sé abbastanza contenuto per cui uno sfioramento e sfasamento dell'andamento delle entrate sicuramente porterebbe preoccupazioni. Credo che l'attenzione da parte dell'Assessore o di chi è competente in ciò deve essere massima, devono essere spronati gli uffici, o comunque sollecitati affinché svolgano il lavoro di accertamento necessario e quindi i tempi siano in qualche modo abbreviati per arrivare al rispetto dell'andamento delle entrate. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE RISALITI: Non votiamo per gli stessi motivi addotti.

CONSIGLIERE BILENCHI: Astenzione.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 10. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 1 voto astenuto. Metto in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno. Approfito per ringraziare il revisore dei conti dottor Alessio Caltagirone per la presenza a questo Consiglio comunale. Buonasera. Passiamo al punto 11 "mozione presentata dal gruppo consiliare Sinistra unita per Montale". La parola alla Consigliera Bilenchi. Prego il Vice Presidente di sostituirmi qualche minuto, mi devo assentare.

CONSIGLIERE BILENCHI: Il gruppo consiliare Sinistra Unita per Montale, premesso che nel corso della seduta di Consiglio comunale del 26 marzo 2015 aveva presentato una mozione intitolata "demolizione delle scuole elementari di Stazione e conseguente smaltimento manufatti di amianto a norma, ordine del giorno predisposizione misure provvisorie per gli alunni ed emanazione del bando con la ricostruzione della scuola entro e non oltre l'anno 2015 bocciata dalla Maggioranza apponendo motivazioni economiche legate al patto di stabilità e alla finanza pubblica, dato atto che è stato ribadito più volte dall'Assessore alla pubblica istruzione e dalla Giunta tutta che si sta alacremente lavorando per trovare una soluzione ottimale intendendo con questa affermazione che l'annosa questione della scuola di Stazione presto sarà risolta, affermazione tra l'altro ripetuta in sede di riunione dei genitori tenutasi nella... è stato detto che sono in valutazione progetti innovativi più economici dell'originario progetto frutto di un concorso di idee. Considerato che la questione della scuola di Stazione non può più essere procrastinata a detta degli stessi genitori che si sono lamentati della situazione precaria dei loro figli negli edifici del capoluogo, nonché dello stesso preside che ha esortato l'Amministrazione a prendere velocemente un impegno fattivo con il quale si sia in grado di rispondere non solo ai gravi disagi che si stanno verificando ma anche alla richiesta più che legittima della cittadinanza del luogo che ad alta voce ha riaffermato il diritto di avere un proprio polo scolastico sul proprio territorio.. per procedere ai lavori di demolizione e ricostruzione della scuola della frazione e che rientra senz'altro nella disponibilità finanziaria dell'ente potrebbe procedere all'assegnazione di tale compito e dei progettisti visto che le scuole rappresentano una priorità assoluta sul nostro territorio e che un intervento non è più procrastinabile pena la lesione dei diritti dei minori che hanno bisogno di crescere in ambienti salubri a misura di bambino sia da un punto di vista architettonico che didattico..... Credo la mozione espliciti molto bene la nostra richiesta. Chiediamo semplicemente di impegnarsi e passare dalle parole ai fatti perché un conto sono le promesse fatte estemporanee durante le assemblee ed altri, secondo noi, sono impegni precisi che la Giunta può e deve assumersi soprattutto in relazione ad una situazione come quella che si sta vivendo a Stazione che è davvero urgente da risolvere. In sede di riunione sono stati tanto i genitori quanto lo stesso preside a porre l'accento sul fatto che una soluzione va trovata e va trovata subito perché tutto può aspettare ma non la scuola. La scuola non può vivere un'eterna emergenza ma soprattutto non possono vivere in un'eterna emergenza i genitori e minori della frazione che hanno il diritto di riavere le loro scuole. È tanto più urgente sapere oggi cosa questa Giunta ha intenzione di fare davvero per ovviare all'eterna emergenza e soprattutto in quali tempi. Non sta a me ricordare che tra poco più di un mese si apriranno le iscrizioni e che i genitori degli alunni hanno il diritto di essere informati come e dove soprattutto saranno collocati i loro figli nei prossimi anni scolastici e quali saranno i tempi. Ne hanno diritto i genitori come ne ha diritto la dirigenza scolastica che ha lanciato in sede di riunione un allarme nei confronti del quale è impossibile tapparsi le orecchie. Chiediamo si prendano impegni precisi non richiesti da noi ma dai genitori che sono dovuti ai bambini e allo stesso preside dell'istituto comprensivo soprattutto in vista delle nuove iscrizioni. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente. Sulla mozione in oggetto il nostro gruppo non può assolutamente che condividere in ogni parte quello che è il corpo della mozione stessa sebbene facendo risultare una sorta di impraticabilità rispetto a quello che è uno dei punti dell'impegnativa nella mozione che stiamo discutendo quando l'Amministrazione, il Sindaco e l'Assessore competente parlano di alacre lavoro per andare ad una risoluzione della questione. Sono parole che devono essere prese non come promesse ma come serio lavoro alla ricerca di una risoluzione della questione ormai annosa della mancanza di un plesso scolastico sul territorio di Stazione. Quello che però risulta impraticabile, anche tutta la discussione sul bilancio che si è avuta stasera in parte potrebbe esserne una prova rispetto a quelle che sono le variazioni che possono essere fatte e quelle che possono essere anche le difficoltà che riscontra un'Amministrazione è il fatto che all'interno del primo punto venga chiesto un affidamento entro e non oltre il giugno del 2016. Questa impegnativa dal carattere così stringente si vede impraticabile per quanto riguarda l'assenza di una previsionale di bilancio per l'anno 2016 e anche l'assenza di quali possono essere le risorse ed i vincoli finanziari. Quindi riparto da quanto ho detto inizialmente, vorremmo che questa mozione fosse un atto di indirizzo che venga sposato da tutti i gruppi consiliari perché come Consiglio comunale tutti i gruppi diano voce alle esigenze della cittadinanza ricordando il proprio impegno preso a tutta la Giunta e all'Amministrazione. Ho quindi due proposte rispetto a quanto detto; o la cassazione rispetto a questo punto ed una riscrittura insieme dello stesso o anche un ritiro della mozione e una ripresentazione al primo Consiglio comunale utile di tutti i gruppi. Parlo anche da parte del nostro



gruppo. Per questo chiederei al Presidente se si potesse fare una conferenza sulla richiesta.

PRESIDENTE: Interrompiamo un attimo il Consiglio per la conferenza.

(Breve interruzione della seduta consiliare comunale)

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale riprende. Sono le ore 23,45. Prego i Consiglieri di accomodarsi. Grazie. Proseguiamo con la discussione ed il primo giro di interventi, poi passiamo alla votazione seguendo l'iter previsto per tutte le mozioni. Ci sono altri interventi? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Per quanto riguarda la mozione credo non ci sia bisogno di nessuna considerazione aggiuntiva perché tutti siamo ben consci che quanto scritto, esposto, considerato nel testo della mozione sia un'urgenza ed un bisogno che una parte del nostro territorio sente in maniera diretta, importante ed urgente. Credo che la presentazione di una seconda mozione sullo stesso tema a distanza di otto mesi rispetto alla mozione precedente che vide la bocciatura in questo Consiglio comunale da parte della Maggioranza avesse la necessità di una considerazione diversa e se eventualmente si voleva andare verso una modifica dell'impegnativa perché ritenuto un tempo troppo stringente, troppo breve, rispetto a quelli che sono i passi necessari per potere arrivare ad una progettazione definitiva, credo che l'Amministrazione stasera sarebbe dovuta arrivare con una proposta che fosse almeno una proposta che avesse la stessa valenza dell'impegno al punto 1. Perché se è vero, come dichiarato dalla capogruppo Scirè a nome di tutto il gruppo, che c'è la condivisione delle premesse, delle considerazioni e delle prese d'atto non stento a crederlo, è talmente evidente che sarebbe impossibile dire diversamente stasera. Se davvero questa mozione avesse avuto la considerazione che meritava si doveva giungere con una proposta che avesse una sua logica soprattutto dei suoi tempi perché qui non siamo a presentare un atto di indirizzo ma siamo a presentare una mozione che ha tutt'altra natura e fine rispetto all'atto di indirizzo che tra l'altro è già stato ripetuto e ribadito sia in campagna elettorale che nella presentazione delle linee di mandato, sia nei vari interventi che il Sindaco e la Giunta hanno fatto nel corso di questi diciotto mesi di mandato. Mi pare che arrivare senza una proposta alternativa, senza un crono programma, senza un impegno in sostituzione di questo stringente 2016 non dia il dovuto rispetto alla mozione. È vero che non siamo in tempo di bilancio di previsione visto che stasera abbiamo votato l'assestamento ma ritengo che ormai a dicembre con un bilancio di previsione che dovrà essere comunque costruito o iniziato a costruire, se non già fatto, se non già iniziato a costruire per il 2016, dovesse trovare posto già anche se questa è la volontà dell'Amministrazione visto che con il 2016 si chiuderanno i due anni e mezzo di mandato, dopodiché comincia la discesa verso la parte conclusiva, la seconda parte del mandato. Quindi se non verrà inserito come investimento nel bilancio di previsione 2016 ritengo che tutte quelle che sono state le promesse finora espresse e conclamate da questa Giunta probabilmente non vedranno realizzazione nel corso del mandato. Per cui mi spiace molto che effettivamente si sia giunti a chiedere la sospensione del Consiglio quando all'interno dei capigruppo non si è però preso un impegno che potesse sostituire in maniera logica il punto 1. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: La capogruppo Federica Scirè credo che correttamente abbia fatto una proposta sensata non per svicolare da responsabilità o da impegni per quanto riguarda le scuole di Stazione. Perché, come ho avuto modo di sottolineare e fare presente ai genitori che erano presenti alla Stazione in modo anche doveroso l'impegno come Giunta e come Amministrazione è di rendere le scuole a Stazione, rifare le scuole a Stazione. È chiaro che qui c'è un impegno stringente. Il fatto stesso che non siamo ancora in fase di previsionale in qualche modo ci obbliga nel nostro mandato a prendere una posizione contraria a questa mozione. Una cosa vorrei sottolineare. In questa mozione c'è una parte nelle considerazioni a cui si dovrebbe stare attenti quando si scrivono le considerazioni perché si può dare adito anche a cose che poi non sono nella realtà. Dopo il 5 marzo va bene che c'è stata un'emergenza in cui abbiamo sistemato i ragazzi delle elementari dove forse ci sarà un sovra numero dal punto di vista di ubicazione ma non si può, credo non sia nemmeno corretto, parlare di lesione dei diritti dei minori che hanno bisogno di crescere in un ambiente salubre. Perché l'ambiente è salubre, non è insalubre perché è stato visionato dai responsabili della sicurezza e la ASL ha fatto le verifiche. Siamo in una sede istituzionale e credo sarebbe giusto ed opportuno fare le valutazioni che competono. Questa è la mia idea, poi liberi di dire che la scuola media Melani nella quale sono andati i ragazzi delle elementari di Stazione è una scuola insalubre. Secondo me non è scuola insalubre e non lede i diritti dei bambini. Ciò non vuol dire che noi non abbiamo come priorità arrivare alla soluzione di Stazione in questa sede ma era la proposta della capogruppo, rimane l'impegno forte. È chiaro che può essere stringente visto la cosa non di poco conto del bilancio di previsione. Mi spiace che non sia stata accettata questa proposta del gruppo di Maggioranza. Prendo atto, ho dato appuntamento anche per un altro incontro nei primi mesi dell'anno a Stazione e manterrò la promessa ed i primi mesi entro febbraio farò un'assemblea a Stazione e mi auguro in quel periodo una volta approvata anche la legge di stabilità a fine anno, saputi i contorni per definire meglio il bilancio di previsione, ne sono quasi certo, di dare delle risposte in merito in quell'assemblea con i genitori.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE BILENCI: Onestamente sono molto delusa, pensavo veramente stasera di trovare un accordo su questa mozione che ritengo importantissima. Il 26 marzo una mozione praticamente gemella è stata bocciata, ripeto, dalla Maggioranza per motivi economici. Siamo a distanza di otto mesi, non abbiamo alcuna proposta, quanto meno mi aspettavo una proposta, una scadenza, si poteva sostituire anche giugno con luglio, quanto meno sapere quello che avevate intenzione di fare. Lei, Signor Sindaco, ha promesso ai genitori e ha detto che stava alacremente lavorando per trovare una soluzione ottimale. A distanza di otto mesi mi sembra che non stia lavorando alacremente per cercare una soluzione ottimale e ritengo che una scuola come la scuola Melani sia adibita ad ospitare 200 forse 300 alunni e ce ne sono 400. Si crea quindi una situazione di disagio. Non credo che sia una situazione favorevole per i bambini né per i genitori che sono a casa ad aspettarli. Ripeto, rimango delusa da questo e mi piacerebbe tanto, visto che ha detto che ha già convocato un'altra assemblea, che a questo punto...

SINDACO: Ho detto che ho dato appuntamento.

CONSIGLIERE BILENCI: Visto che ha fatto delle promesse ai genitori, che sono state bocciate delle mozioni e che non c'è un piano per costruire la scuola di Stazione le chiedo di trovare il coraggio di riunire i genitori di Stazione e dire "non ci sono i soldi, non sappiamo quando potremo farle, abbiamo bocciato la mozione per questi motivi". Grazie.

PRESIDENTE: Per il secondo giro di interventi chi desidera intervenire? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Premetto che sono convinta che tutti noi parliamo in assoluta buona fede ma forse non si è capito di che cosa si sta parlando. Capisco che di fronte all'emergenza abbiate trovato la soluzione sicuramente migliore, su questo non si discute perché avete comunque garantito la continuità didattica, avete dato un luogo per poterla svolgere, ma si parlava di un'emergenza e quindi di fronte alla stessa la soluzione cercata e trovata sia assolutamente da condividere anche perché probabilmente non c'erano altri spazi o comunque se c'erano forse non si sono trovati. Un conto è rispondere ad un'emergenza, altro conto è trasformarla in ordinaria. Perché? Perché rischiamo di tenere gli alunni di Stazione o comunque gli alunni che vengano da Stazione piuttosto che da altre parti del territorio, comunque sono delle classi necessarie, in una situazione che non vogliamo definire insalubre, l'Assessore non credo volesse definirla sotto questo aspetto insalubre nella sua ampiezza, nella sua consistenza giornaliera. Sindaco, non mi può dire ed affermare che questa sistemazione è a misura di bambino laddove, visto che viene riportato nella mozione, bisogna leggerlo tutto perché non si può estrapolare una frase dal contesto a cui fa riferimento... Non mi potete dire, Assessore Galardini, che è l'Assessore preposto, certamente non credo possa affermarlo, che è a misura di bambino con l'esperienza anche che ha avuto dell'insegnamento pur insegnando a ragazzi di più grande età. Quella è una situazione di emergenza e tale doveva restare. Se lo trasformate come mi sembra si stia facendo, perché torno a dire che se passiamo al 2016 senza che abbiate un'idea di quello che volete fare per rifare le scuole di Stazione e non sono inserite nel previsionale 2016 arriverete a fine mandato senza avere potuto realizzare la scuola che avete promesso e ci sarà un intero periodo scolastico che lo passerà in quelle aule messe a disposizione dalla scuola media, aule che comunque venivano utilizzate dalla scuola media, non erano aule vuote, ci venivano svolte altre attività a favore dei ragazzi frequentanti la scuola media che oggi non possono fruire di tali aule e delle attività complementari messe a disposizione. È vero che la ASL ha dato autorizzazione ma non potete dirmi essere a misura di bambino far mangiare in un corridoio i ragazzi delle elementari, o che è a misura di bambino far convivere ragazzi che vanno dagli 11 ai 14 anni con bambini, il termine è diverso proprio perché le età sono diverse, che vanno dai 6 ai 10 anni. Questo non lo potete affermare e non lo potete non considerare o far finta che così non sia. Certo che avete avuto le autorizzazioni della ASL, vorrei vedere avete tenuto lì i bambini senza le certificazioni e le necessarie autorizzazioni della ASL, certamente non sarebbe stato un bel modo di fare il Sindaco. Menomale che ci sono le autorizzazioni e che quello spazio c'era ma, Sindaco, lei dà appuntamento ai genitori a febbraio, non so che cosa gli racconterà a febbraio di diverso rispetto a quello che lei ha già detto nell'ultima riunione, vale a dire che avete intenzione di costruire. Sappiate anche che febbraio se lei dà questo appuntamento è un tempo in cui le iscrizioni sono già concluse e cioè i genitori che si troveranno nella situazione di vedere il proprio figlio messo e collocato nell'aula della scuola media iscrivono i bambini a gennaio. A gennaio gli dovete dire se quel bambino andrà alle scuole Nerucci, andrà alle elementari di Tobbiana o in quelle aule delle elementari poste alla scuola perché il genitore deve avere diritto di scegliere e deve sapere dove il proprio bambino andrà a passare cinque anni della propria carriera scolastica. Non facciamo finta di non vedere esattamente, diamo il nome alle cose, il nome che hanno. È una situazione di emergenza, tale doveva restare e l'impegno chiesto in questa mozione era un impegno che poteva essere, secondo me, anche spostato nella data, se giugno non andava bene forse neanche luglio. Lei, capogruppo Bilenci, accorciava un po' troppo i tempi ma almeno dire "nel prossimo bilancio di previsione 2016 posteremo, scriveremo e prenderemo impegno", a quel punto lì diventava concretamente un impegno fattivo perché si iscrive nel primo bilancio utile rispetto alla mozione di stasera presentata. Col bilancio di previsione 2016 metteremo l'inizio della costruzione della nuova scuola di Stazione. Quella sarebbe stata una risposta seria e concreta da dare ai cittadini di Montale, semplicemente bocciare una mozione, tra l'altro senza una proposta alternativa adeguata all'importanza dell'impegnativa, mi sembra confermare che da parte di questa Amministrazione ancora veramente questo progetto della scuola di Stazione non è stato preso in considerazione. Perché, torno a dire, otto mesi

erano un tempo più che utile e sufficiente per potere arrivare stasera a fare una proposta concreta. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola alla Consigliera Bilenchi per le conclusioni se lo desidera.

SINDACO: Una precisazione, altrimenti passano messaggi fuorvianti. Non ho comunicato assemblee, ho soltanto detto alla Stazione che nei primi mesi dell'anno avrei riconvocato l'assemblea. Ricordo bene aver detto queste parole e se chi era presente non lo ricorda pazienza. Non ho mandato inviti di assemblee, ho detto soltanto che è un impegno perché un Sindaco quando dice "vi do la mia parola che ci rincontriamo nei primi mesi del 2016", l'ho detto e lo ripeto, perché penso che possa esserci anche qualcosa. Ribadisco il fatto che intanto non si possono mettere date stringenti su una mozione come questa. Ognuno rimane della propria idea. L'Opposizione dice che non faremo nulla, noi lavoreremo. Per altro Vi abbiamo chiesto soltanto di non mettere nella mozione un aspetto di data stringente per le motivazioni espresse. Non ho parlato e ho detto che i ragazzi mandati alla Melani non erano un'emergenza, è un'emergenza ed i ragazzi quanto prima vanno rimessi in un certo ambiente. Soltanto per degli spazi perché quelli sono spazi per la didattica delle scuole medie, per i corsi che ci sono ed i laboratori. Questo va bene, soltanto che qui appariva un discorso molto più forte di quello che ora è venuto dalla discussione, l'età dei bambini e i luoghi non salubri. Si può ritrovare tutto in una definizione del genere, era soltanto una puntualizzazione quanto meno per dirci che tutto sommato, pur nell'emergenza e nelle difficoltà degli ambienti ristretti, arrivare a dire i locali non sono salubri... Era soltanto una puntualizzazione. Per il resto mi auguravo fosse presa in considerazione l'idea dell'emendamento.

PRESIDENTE: Consigliera Bilenchi per le conclusioni.

CONSIGLIERE BILENCHI: Ripeto, rimango delusa. Date stringenti; Sindaco, otto mesi fa è stata presentata la stessa mozione e 8 mesi fa, ripeto, avete annunciato. In otto mesi dovevate avere, a mio avviso come ad avviso di molti altri, soprattutto dei genitori, almeno una data, quanto meno indicativa, per un'assegnazione del progetto. Magari invece di aspettare dicembre o gennaio vada già a parlare domani ai genitori. Visto che si è sentito di bocciare questa mozione si sentirà anche in grado di andare a parlare domani dicendo "la Giunta è stata costretta a bocciare due mozioni che richiedevano la costruzione della scuola. Non posso ottemperare alle promesse fatte". Però lo faccia domani, Sindaco, prima che le iscrizioni siano chiuse. I genitori di questi bambini sapranno quanto meno eventualmente dove iscriverli. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto alla mozione è favorevole.

CONSIGLIERE BILENCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Contrario perché comunque anche nel momento in cui si era a fare conferenza capigruppo ho proposto di potere andare in Commissione e mi è stato detto che questa poteva essere una proposta che poteva essere fatta precedentemente ma essendo io Consigliere comunale ed essendo il collegio nel quale dovere esplicitare la mia funzione avrei preferito una condivisione maggiore rispetto a quelle che erano le nostre proposte.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la mozione di cui al punto 11. Favorevoli? 4. Contrari? 10. Il Consiglio non approva. Si conclude il Consiglio comunale. Sono le ore 24,10. Buona serata. Il prossimo Consiglio ci sarà l'11 dicembre alle ore 20,30.